Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Giovedì, 30 settembre — Numero 228

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Balcani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** — *Via Larga nel Palazzo Balcani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto dell'11 febbraio 1909:

a commendatore:

Borromeo conte comm. Emilio fu Vitaliano, da Milano.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti in data 17 luglio, 8 ottobre, 12 novembre, 17 dicembre 1908, 7 e 14 gennaio 1909:

a cavaliere:

Bartolucci nob. patrizio di Firenze cav. Pietro, capitano di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Gianola cav. Antonio, maggiore medico, id. id.
Nardoni cav. Antonio, id. id. id.
Iorio cav. Luigi, id. id. id.
Lombardi cav. Pietro, tenente colonnello nei RR. carabinieri, id. id.
Pallavicini cav. Paolo, id. id. id.
Garelli cav. Roberto, capitano, id. id.
Mungioli cav. Giuseppe, capitano di fanteria, id. id.
Litta Modignani cav. Eugenio, maggiore id. id.
Malesci cav. Napoleone, id. id. id.
Panceri cav. Erminio, colonnello di fanteria id. id.
Fuga cav. Francesco, tenente colonnello id. id.
Dornini cav. Enrico, id. id. id.
Maello cav. Eugenio, id. id. id.
Iavarone cav. Michele, id. id. id.
Piotti cav. Gio. Battista, id. id. id.
Fea cav. Michele, id. nel personale permanente dei distretti, id. id.
Rodriguez Guido, maggiore id., id. id.
Monsacchi cav. Augusto, id. id. id.
Notarbartolo cav. Giovanni, id. id. id.
Alessandrini cav. Pio, tenente colonnello contabile, id. id.
Rossi cav. Angelo, maggiore contabile, id. id.
Scacchi cav. Errico, tenente colonnello di artiglieria, id. id.
Rosa cav. Carlo, maggiore, id. id.
Levini cav. Ernesto, id. id. id.
Breda cav. Rocco, id. id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 4 febbraio 1909:

ad uffiziale:

Thiabaud comm. Francesco, direttore dell'officina governativa delle carte-valori, collocato a riposo con R. decreto pari data.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreto del 7 febbraio 1909:

ad uffiziale:

Fenaroli comm. Faustino Taddeo Giuliano, R. provveditore agli studi in Brescia, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu proprio:

Con decreto dell'11 febbraio 1909:

a cavaliere:

Condio dott. prof. Giovanni Battista, libero docente di ginecologia alla R. Università di Torino.
Riva Francesco fu Filippo.
Riva Angelo fu Filippo.

Con decreto del 14 febbraio 1909:

a grand'uffiziale:

Trentacoste prof. comm. Domenico, scultore, membro della Commissione Reale per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 7, 10, 14, 21 e 24 gennaio 1909:

a commendatore:

Segrè cav. Salvatore.

ad uffiziale:

Pugliese prof. cav. Francesco Paolo.
Panizzardi cav. Carlo Lodovico.

a cavaliere:

Felice Enrico.
Perera Lionello.
Morana Vincenzo, capo di servizio alla cassa della Commissione internazionale del Debito pubblico egiziano.
Matteucci Lorenzo, Nostro agente consolare in Sulina.
Lichetti Giuseppe.
Camerino Isacco Gerolamo.
Valdo Teofilo.
Leonetti dott. Francesco, tenente contabile.
Gazzera Arturo, tenente di milizia territoriale, maestro di scherma.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 5 febbraio 1909:

a commendatore:

Resinelli cav. uff. dott. Giuseppe, notaio, ex-sindaco di Lecco e deputato provinciale.
Santarelli cav. uff. Apelle, direttore dell'asilo infantile di Forlì.
Tron cav. Carlo Alberto da Massello (Torino).
Modigliani cav. dott. Gino, da Firenze, residente in Milano.
Scala cav. ing. Domenico Giuseppe detto Quirico, sindaco di Bagnaria Arsa (Udine).

ad uffiziale:

Forni cav. Daniele, sindaco di Codevigo (Padova).
Franzolin cav. Vittorio, sindaco di Conselve (Padova).
Solmi cav. Giovanni Battista, pro-sindaco di Piove di Sacco.
Cresciani cav. dott. Michele, deputato provinciale di Forlì.
Benelli cav. rag. Domenico, capo ufficio dell'Amministrazione provinciale di Forlì.

a cavaliere:

Cremonese Luciano, sindaco di Orgiano (Vicenza).
Gentili dott. Marco, sottoprefetto a Sciacca.
Cuoghi avv. Giuseppe, assessore comunale di Modena.
Aggazzotti Geminiano, id. id.
Foglia Annunzio, ex-sindaco di Corchiano (Roma).
Cavalieri Enrico, segretario comunale di Montalto di Castro.
Longoni Davide, consigliere comunale di Seregno.
Tedeschi Domenico, ex-assessore comunale di Ronciglione.
Cati Francesco, sindaco di Castel Sant'Elia.
Sansoni nob. Adolfo, ex-sindaco di Nepi.
Bal Pietro, consigliere comunale di Sarre.
Bianco Giovanni, ex-sindaco di Guspini.
Grazioli dott. Antonio, sindaco di San Pellegrino.
Calvi Gerolamo, sindaco di Piazza Brembana (Bergamo).
Ghini avv. Achille, sindaco di Gambettola (Forlì).
De Marchi Ulisse, membro della Deputazione provinciale di Mantova.
Nardini Camillo, sindaco di Noventa di Piave.
Preda avv. Giovanni Battista, sindaco di Bergamo.
Rota Alessandro, ex-sindaco di Cuccaro Monferrato.
Rossi dott. Pilo Rosolino, membro del Consiglio provinciale sanitario di Mantova.
Ruggenini avv. Oreste, id. id. id.
Roncaglia prof. dott. Giuseppe, id. id. id.
Burzio Telesforo, impiegato all'ospizio generale di carità di Torino.
Cesano don Calisto, consigliere comunale di Bricherasio.
Guglielminotti Giovanni, sindaco di Porte.
Marchi ing. Antonio, sindaco di Monte Chiarugolo (Parma).

Con decreto del 24 gennaio 1909:

a grand'uffiziale:

Piacentini comm. ing. Pio, membro del Consiglio superiore di sanità.
Mallardi comm. dott. Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Bari.

a commendatore:

Pontedera nob. cav. dott. Giulio, presidente della Deputazione provinciale di Verona.
Russitano cav. uff. avv. Pietro, ex deputato al Parlamento, consigliere comunale di Palermo.
Navarra cav. uff. dott. Leonardo, sindaco di Alcamo.
Dialti cav. uff. avv. Dario, ex-membro della Giunta provinciale amministrativa di Roma.
Romano cav. uff. dott. Salvatore, ex-deputato provinciale di Girgenti.
Pini cav. uff. rag. Enrico, membro della Commissione permanente di assistenza e beneficenza pubblica di Livorno.
Codschmiedt cav. uff. dott. Riccardo, ex-assessore comunale di Verona.
Capacci cav uff. ing. Celso, sindaco di Vaglia (Firenze).
Cafiero cav. uff. prof. dott. Ugo, pubblicista in Roma.
Di Vestea cav. uff. prof. Alfonso di Donato, membro del Consiglio superiore di sanità.
Koerner cav. uff. prof. Guglielmo, id. id.
Nicoletti cav. uff. avv. Benedetto, presidente del Consiglio provinciale di Caserta.
Collotti Galbo, cav. uff. avv. Vincenzo, consigliere provinciale di Palermo.
Barone cav. uff. not. Ferdinando, sindaco di Valledolmo.
De Angelis cav. uff. Francesco, sindaco di Casandrino (Napoli).

ad uffiziale:

Garoni cav. dott. Girolamo, sindaco di Varese (Como).
Ottolenghi cav. avv. Giacomo, membro della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria,
Rossi cav. Luigi, sindaco di Cuggiono (Milano).
Cioffrese cav. avv. Domenico, deputato provinciale di Bari.
Gaetani Specchi cav. Vincenzo, ex-sindaco di Naro.
Cocuzza cav. avv. Lorenzo, presidente della Deputazione provinciale di Siracusa.
Pagliuca cav. Vincenzo, consigliere comunale di Caserta.
Aluffi cav. dott. Cesare, medico-chirurgo in Scalenghe.

Balcet cav. dott. Alfredo, medico consorziale di Bardonecchia ed altri Comuni (Torino).
Guida cav. Michele, sindaco di Carosino (Lecce) consigliere provinciale.
Garissimo cav. avv. Alessio, sindaco di Foiano Valfortore (Salerno).
Cambina cav. dott. Vincenzo, direttore dell'ospedale civile di Mazzara del Vallo (Trapani).
Tomello cav. Francesco, membro della Giunta provinciale amministrativa di Padova.
Minichini cav. Ernesto, consigliere comunale di Napoli.
Paolozzi cav. avv. Claudio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Siena.
De Michele cav. dott. Tullio, deputato provinciale di Aquila.
Pettinelli cav. not. Francesco, consigliere comunale di Sulmona.
Franco cav. Camillo, deputato provinciale di Livorno.
Navarra Bresmes cav. Giacomo, sindaco di Terranova di Sicilia (Caltanissetta).
Nocera cav. Salvatore, ex-sindaco id. id.
Parato cav. avv. Carlo consigliere provinciale di Cuneo.
Traversa cav. Francesco, assessore comunale di Brà.
Paladini cav. dott. Luigi, direttore sanitario dell'ospedale di San Giuseppe in Empoli.

a cavaliere:

Franco dott. Agostino, consigliere comunale di Bisacquino (Palermo).
Petta Antonio, segretario comunale di Cercepiccola.
Pastina avv. Giovanni, residente in Trani.
Iannuzzi avv. Giovanni di Andria.
Fasoli Filippo, consigliere comunale di Andria.
Ravaccia Teobaldo, consigliere comunale di Canelli.
De Siervo Nicola, residente in Napoli.
Buonincontro dott. Giuseppe, medico chirurgo in Napoli.
Azzoaglio Paolo, ex-assessore comunale di Ceva (Cuneo).
Guidi Giuseppe, segretario comunale di Priola.
Romano don Angelo, sacerdote da Nucetto, residente a Mondovì (Cuneo).
Nasca Giovanni, sindaco ff. di Bagheria (Palermo).
Paolocci Manfredi, ex-assessore comunale di Vetralla.
Pancrazi Augusto, sindaco di Vignanello (Roma).
Torelli dott. Umberto, ufficiale sanitario di Selegas.
Trigona Ottavio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta.
Tattoni dott. Ignazio, sindaco di Bellante.
Belli avv. Alfonso, assessore comunale di Atripalda.
Monacelli Emilio, consigliere comunale di Vasto.
De Feo Camillo, segretario comunale di Venafro.
Gravaghi avv. Amedeo, consigliere comunale di Castell'Arquato (Piacenza).
Lioy nob. Felice, assessore comunale di Terlizzi.
Cappelli avv. Ezio, ex consigliere comunale di Livorno.
Poli Antonio, ex assessore comunale di Villa Basili.
Mistretta Salvatore, consigliere comunale di Alcamo.
Gioia avv. Francesco, sindaco di Bedizzole.
Morici Ottaviano, direttore segretario degli asili infantili di Ancona.
De Bernardo avv. Cesare, ex sindaco di Colletorto.
Sciascia dott. Antonino, medico chirurgo di Canicattì.
Burruano dott. Francesco, ex assessore comunale di Racalmuto.
Lampiasi avv. Gio. Batt., deputato provinciale di Trapani.
Montandon Marco, chirurgo dentista, residente a Noto.
Viscido dott. Pasquale, sindaco di Calabritto.
Zarra dott. Nicola, assessore comunale di Salerno.
Cinquemani not. Vincenzo, id. id. di Cianciana.
Di Prazza Gaspare, ex consigliere comunale di Cianciana.
D'Emilei conte avv. Pietro, deputato provinciale di Verona.
Vozzi dott. Eduardo, medico in Napoli.
Ghibaudi Giuseppe, sindaco di Frasinello Monferrato.
Romani dott. Romolo, medico chirurgo in Roma.
Giudice not. Antonio, assessore comunale di Favara.
Calderara Basile Giuseppe, id. id. di Randazzo.
Rigano Giovanni, assessore comunale di Zaffarano Etnea (Catania).
Boccuzzi avv. Francesco, presidente dell'ospedale civile di Ruvo di Puglia.
Buono dott. Francesco, sotto prefetto.
Marzi Demetrio, archivista negli archivi di Stato.
Compagnoni Giuseppe, ex sindaco di Piansano.
Loprieno avv. Gaetano, assessore comunale di Bari.
Massenz Ferdinando, presidente della Società reduci patrie battaglie in Belluno.
Bonifacio dott. Saverio, ex presidente della Congregazione di carità di Rotonda.
Callari dott. Carlo, medico chirurgo condotto in Valdagno (Vicenza).
Cravini Ernesto, presidente della Congregazione di carità di Scalenghe.
Ferrero Achille, sindaco di Scalenghe.
Nicola dott. Francesco, assessore comunale di Scalenghe.
Romano Enrico, consigliere comunale di Scalenghe.
La Mantia Giuseppe, segretario capo del Comune di Monreale.
Pupella Salvatore, farmacista ex assessore comunale di Monreale.
Lazzoni conte Giulio, consigliere comunale di Carrara.
Barsotti Antonio, assessore comunale di Viareggio.
Accinni avv. Carlo, sindaco di Marcianise.
Ferri avv. Giuseppe, sindaco di Portico di Caserta.
Visconti dott. Giuseppe, medico veterinario di Gallia.
Ferraris Luigi, assessore comunale di Mortara.
Gambarini Lodovico, membro della Congregazione di carità di Pusterlengo.
Bertone dott. Giovanni, presidente della Congregazione di carità di Bussoleno.
Blanchet Claudio, esattore consorziale pel mandamento di Cesana Torinese.
Forni Cesare, ex sindaco di Gallarate.
Gaspari Girolamo, cassiere dei Pii Istituti di Verona.
Salvi avv. Luigi, presidente della deputazione provinciale di Bergamo.
La Capra Angelo, sindaco ff. di Avigliano.
Giongo Carlo, presidente federazione Società farmaceutiche residente in Milano.
Pestalozza ing. Antonio, membro del Consiglio sanitario provinciale di Milano.
Parisi not. Gaspare, assessore comunale di Castelvetrano (Trapani).
Battaglia dott. Calogero, sindaco di Partanna.
Accardi Lombardo Filippo, ex pro sindaco di Campobello di Mazzara.
Amari Blasi Umberto Giuseppe di Castelvetrano.
Infranca avv. Lorenzo, consiglie e com unale e provinciale.
Sciacca Giuseppe, assessore comunal e di Castelvetrano, consigliere provinciale.
Mannone Michelangelo, presidente dell'asilo infantile di Castelvetrano.
Palmeri Francesco Saverio, ex consigliere provinciale di Bari.
Cellai Oreste, segretario comunale di Figline Val d'Arno (Firenze).
Rosano Lorenzo, sindaco di Caivano (Napoli).
D'Arco Salvatore, sindaco d'Ischia (Napoli).
Zilioli avv. Sebastiano, assessore comunale di Bergamo.
Costa avv. Camillo ex consigliere comunale di Bergamo.
Bonardi Bonardo, sindaco di Signa (Firenze).
Bonardi Guglielmo, presidente della Congregazione di carità di Signa.
Benvenuti Fortunato, ex assessore comunale di Brozzi.
Cecchi Plinio, consigliere comunale di Brozzi.

Ambrosi Rosati Sacconi, mar. ingegnere Pio, assessore comunale di Ascoli.
De Castellotti prof. Giuseppe, assessore comunale di Ascoli.
Amorosi Francesco, sindaco di Avezzano.
Portelli rag. Salvatore, ragioniere nel Ministero dell'interno.
Tommasi Francesco, consigliere comunale di Boiano.
Fidora Carlo, presidente della Pia casa di ricovero in Cittadella.
Pedrazzini ing. Cesare, sindaco di Codogno.
Cavalli dott. Giacomo, medico negli ospedali civili di Brescia.
Gorotta Alessandro, direttore della pubblica assistenza Croce Verde in Torino.
Mancinelli Temistocle, delegato di polizia mortuaria del comune di Roma.
Martinoli Filippo, sindaco di Lovere.
Berzoni avv. Giovanni, presidente della Congregazione di carità di Mantova.
Besana Marco Gerolamo di Biadana.
Badiani avv. Angelo, assessore comunale di Prato, deputato provinciale.
Peratoner Alberto, deputato provinciale di Firenze.
Lanza Agostino, consigliere comunale di Cerrione.
Rosazza Lodovico, consigliere comunale di Tollegno.
De Giorgio avv. Nicola, deputato provinciale di Aquila.
Papi Vincenzo, sindaco di Bagnara.
Sircana Natalino, ex sindaco di Sennori.
Guerra Vito, sindaco di Triggiano.
Carbonara avv. Vincenzo, consigliere provinciale di Bari.
Sibilla don Giuseppe, consigliere comunale di Pornassio.
Caibissi dott. Lorenzo, assessore comunale di Savona.
Becchi Giuseppe, consigliere comunale di Savona.
Bandini Emanuele, id. id. id.
Pizzardo Giambattista, ex segretario della Commissione amministrativa Ospizi di Savona.
Busticchi dott. Dositeo, medico chirurgo in Licciana.
Langone Rocco, sindaco di Sasso di Catalda.
Marrano avv. Giuseppe Giorgio, sindaco di Saponara di Grumento.
D'Avossa avv. Gennaro, segretario del Comitato permanente XX Settembre in Salerno.
Moschetti ing. Claudio, ingegnere municipale di Saluzzo.
Invernizzi Carlo Antonio ex sindaco di Ballabbio Superiore.
Aveta Luigi, notabile della sezione Pendino Napoli.
Marino dott. Antonio, veterinario condotto in Poirino.
Silvani Silvano Araldo, sindaco di Pieve Torina.
Stronati Alfredo Rinaldo, consigliere comunale di Ancona.
Somelli Elbano, presidente del Circolo fiorentino in Firenze.
Fiorio Tommaso, sindaco di Montanaro (Torino).
Dotta geom. Domenico, segretario comunale di Grottasecca.
Masante don Luigi, parroco di Piozzo (Cuneo).
Montuoro Vincenzo, ex Consigliere comunale di Cianciana.
Montecchi Carlo Cesare, sindaco di Suzzara (Mantova).
Cantoni D. Enrico, id. di Viadana (id).

Con decreti in data 4, 7 ed 11 febbraio 1909:

a commendatore:

Cambi-Gado cav. uff. avv. Carlo Alberto fu Vincenzo, consigliere provinciale, vice presidente del ricovero di mendicità di Siena.

ad uffiziale:

Beccuti avv. Pompeo di Domenico, membro della Giunta provinciale amministrativa di Torino.
Angelucci cav. Vincenzo fu Domenico, consigliere comunale di Subiaco (Roma).
Sabbadini cav. dott. Francesco di Valentino, consigliere delegato.
Frediani cav. Giulio fu Cosimo, sindaco di Pratovecchio (Arezzo).

a cavaliere:

Mandrino Giovanni fu Francesco, geometra, consigliere comunale di Frugarolo residente a Torino
Vogliotti Onorato Giovanni di Felice, nato e residente a Torino.
Lunardi ing. Giovan Battista, presidente della Congregazione di carità di Trezzana (Firenze).
Del Signore Giovanni di Antonio, consigliere comunale di Pontremoli (Massa).
Cantalupo avv. Salvatore fu Alberto, consigliere comunale di Marano (Napoli).
De Marchi Roberto fu Salvatore, assessore comunale di Trino Vercellese (Novara).
Giannattasio Alfredo fu Michele da Marsala (Trapani).
Colantuoni not. Gaetano fu Vincenzo, sindaco di Pietradefusi (Avellino).
Landucci Luigi fu Giuseppe, sindaco di Caprese (Arezzo).
Coleschi Antonio di Francesco, sindaco di Chitignano (Arezzo).
Castigliano Vincenzo fu Giuseppe, sindaco di San Francesco al Campo (Torino).
Gallina Luigi fu Giuseppe da Melegnano (Milano), assistente negli archivi di Stato, collocato a riposo con R. decreto del 28 gennaio 1909.
Bona Ignazio fu Benedetto da Palermo, id., collocato id. con R. decreto del 4 febbraio 1909.
Bifferi Crescenzo fu Giovanni Felice, ex sindaco di Arcinazzo Romano (Roma).
Ciani avv. Mario di Federico, capo dell'ufficio legale del Monte dei Paschi in Siena.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 17 luglio, 8 ottobre, 12 e 16 novembre, 17 dicembre 1908 e 7 gennaio 1909:

a grand'uffiziale:

Somano di Saint Cerques conte barone Giuseppe, maggiore generale in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a commendatore:

Torelli conte Bernardo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Ardoino cav. Pietro, colonnello nei carabinieri Reali, id. id. id.
Rombi cav. Edoardo, id. id. id.

ad uffiziale:

De Bernardi cav. Cassiano, tenente colonnello nei carabinieri Reali in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Sermasi cav. Carlo, maggiore di artiglieria, id. id. id.

a cavaliere:

Dadda Luigi, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Verrua Carlo Giovanni, id. id.
Fiscimajer Francesco, id. id.
Lavezzari Luigi, capitano nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Molinari Vittorio, maggiore di fanteria, id. id.
Perreca Vincenzo, id. id. id.
Buniva Angelo, capitano, id. id. id.
Castrati Domenico, capitano contabile, id. id.
Ciani Senofonte, id. id. id.
De Maio Raffaele, id. id. id.
Calda Giovanni, tenente contabile, id. id.
Falchetti Bartolemeo, capitano di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Franchi Gaetano, id. id. id.
Larotonda Alfonso, tenente id. id. id.
Lori Annibale, topografo principale di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 2[illegible] gennaio 1909:

a grand'uffiziale:

Avallone Carlo, contr'ammiraglio nello stato maggiore generale della R. marina.

a commendatore:

Calcagno Beniamino, maggior generale medico nella R. marina.
Borea Ricci Raffaele, capitano di vascello nella stato maggiore generale della R. marina.
Barbavara Edoardo, id. id.
Presbitero Ernesto. id. id.

ad uffiziale:

Castelli cav. Riccardo segretario della Cassa invalidi della marina mercantile di Genova.
Albini Pasquale, direttore capo divisione di 1ª classe nel personale del Ministero della marina.
Mazzinghi Francesco, capitano di porto di 1ª classe nel corpo delle capitanerie di porto.
Guarienti Alessandro, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Belmondo Caccia Enrico, id. id.
Rho Filippo, colonnello medico nella R. marina.
Petella Gio. Battista, id. id.

a cavaliere:

Luzzo Bonaventura, capo tecnico principale di 2ª classe nella R. marina.
Del Re Giovanni, capitano medico nella R. marina.
Savorani Francesco, id. id.
Oliva Alfonso, id. id.
Rota Michele, capitano commissario nella R. marina.
Gabellini Agostino, id. id.
Bona Luigi, id. id.
Carminiani Giuseppe, id. id.
Finocchi Augusto, primo segretario di 1ª classe nel personale del Ministero della marina.
Peluso Errico, ufficiale di porto di 1ª classe nel corpo delle capitanerie di porto.
Trucco Alfredo, id. id.
Sechi Attilio, id. id.
Leboffe Raffaele, id. id.
Lavatelli Ernesto, capitano di lungo corso comandante del piroscafo *Ancona* della Società Italia.
Lubrano Palmiro Palmazio, id. id. capo dei piloti pratici nel porto di Livorno.
Marino Luigi, id. id. comandante del piroscafo *Catania* della Navigazione generale italiana.
Dentice Alfredo, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Accame Nicolò, id. id.
Vertunni Adolfo, id. id.
Giannelli Guglielmo, id. id.
Profumo Alberto, id. id.
De Riseis Arturo, id. id.
Leoncavallo Oreste, id. id.
Viscardi Alberto, id. id.
Claves Oreste, id. id.
Santangelo Francesco, id. id.
Polese Cesare Alfredo, maggiore macchinista nella R. marina.

Con decreti del 7 e 11 febbraio 1909:

a cavaliere:

Piccirillo Domenico, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Lucci Telesio, già tenente di vascello nella R. marina.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 4, 7 e 11 febbraio 1909:

a cavaliere:

Marini Raffaele, primo ragioniere di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda con R. decreto di pari data.
Mariotti Riccardo, delegato del tesoro.
Grandi Carlo, presidente della Società « Pro Bellaggio » e dell'Asilo Garibaldi.
Pispoli Achille, archivista di 1ª classe nel Ministero del tesoro stato collocato a riposo, in segoito a sua domanda, con R. decreto di pari data.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 24, 28 gennaio e 7, 11 febbraio 1909:

a commendatore:

Rizzi cav. uff. Gaetano fu Francesco di Albanella, presidente di Commissione d'imposte.

ad uffiziale:

Bassani cav. ing. David, conservatore delle ipoteche, stato collocato a riposo, con altro R. decreto di pari data.
Prampolini cav. ing. Giovanni fu Gaetano di Reggio Emilia.
Satriani cav. avv. Gaetano fu Giuseppe, di Briatico, presidente di Commissione d'imposte.
Costa-De Arca cav. Antonio, di Sorgono, presidente di Commissione id.
Zoffili cav. Ermanno di Scipione, direttore del dazio consumo di Bari.

a cavaliere:

Augusti Andrea, presidente della Commissione delle imposte di Ceres.
Galanti avv. Sebastiano fu Roberto, presidente della Commissione delle imposte di Asolo.
Gambari Gaetano fu Cesare di Correggio, direttore dell'*Agenzia Stefani* in Verona.
Castellani Antonio, rettore del Convitto nazionale di Correggio.
Galdi avv. Ignazio fu Matteo di Baronissi, componente di Commissione d'imposte.
Cavallini Giovanni fu Antonio di San Nazario, id.
Siciliano avv. Alfredo di Giuseppe di Palermo, id.
Lalia Enrico, primo segretario nelle intendenze di finanza.
Marsala Nicolò fu Giovanni di Termini Imerese, id.
Grassi conte Oddone di Reggio Emilia.
Bertini avv. Giuseppe fu Girolamo di Front, id.
Longhi Augusto fu Francesco di Vicenza, id.
Pittoni Francesco fu Giacomo di Castel d'Ario, esercente esattorie d'imposte.
Lucatello dott. Luigi, segretario di 1ª classe nelle intendenze di finanza, stato collocato a riposo con R. decreto di pari data.
Magherini Enrico, magazziniere di vendita di sali e tabacchi, stato collocato a riposo id. id.
Raffone Vincenzo, ispettore superiore del demanio e tasse sugli affari di 2ª classe.
Borgarelli Natale, magazziniere di vendita di sali e tabacchi, stato collocato a riposo con R. decreto pari data.
Trucchi Andrea, id. di vendita di generi di privativa, collocato a riposo id. id.
Falciani Francesco di Giuseppe da Sarno, presidente di Commissione d'imposte.
Rastelli Tommaso Goffredo, primo segretario nelle intendenze di finanza.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 25 dicembre 1908, 24 gennaio e 14 febbraio 1909:

a commendatore:

Bucelli cav. Enrico, consigliere di Corte d'appello collocato a riposo a sua domanda con R. decreto pari data.

ad uffiziale:

Zegretti cav. Ignazio, cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Scarpa cav. Giacomo, consigliere di Corte d'appello collocato a riposo con R. decreto pari data.
Ceresa di Bonvillaret cav. Agostino, segretario di 1ª classe della carriera di ragioneria nell'economato generale dei benefici vacanti di Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda con R. decreto pari data.

a cavaliere:

Marchiandi Paolo Emilio, segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nell'economato generale dei benefici vacanti di Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda con R. decreto pari data.
Carlevero-Grognardo Costanzo, conciliatore in Camino Monferrato.
Luciani Bernardino del quale sono state accettate le dimissioni dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Volturara Irpina con R. decreto pari data.
Bertini Giulio, sortituto procuratore del re presso il tribunale civile e penale di Roma.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 28, 31 gennaio 1909:

a grand'uffiziale:

Trezza di Musella nob. comm. Cesare, presidente della Camera di commercio italiana di Parigi.

ad uffiziale:

Lambert cav. ing. Giovanni Battista Angelo, direttore generale delle miniere della Società Pertusola.
Bonini cav. Aristide, direttore della Cassa di risparmio e del Monte di pietà di Udine.
Lavarello cav. Giovanni Battista, capitano marittimo Genova.
Franchi cav. Annibale, ispettore superiore forestale.
Novara cav. Pietro, rappresentante di case vinicole in Roma.
Binazzi cav. Giuseppe, commerciante e consigliere della Camera di commercio di Firenze.
Barigioni Pereira Santiago ing. cav. Cesare, capo sezione al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.
Grimaldi Casta cav. Luigi, capo sezione di ragioneria al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

a cavaliere:

Mendaia dott. Giambabattista, agricoltore in Roccanova.
Saroldi avv. Icadio, presidente della Società anonima « Il Sorgo » Firenze.
Persico Vittorio, rappresentante di case commerciali in Napoli.
Scola avv. Luigi, direttore del Consorzio agrario di Albenga.
Burgo ing. Luigi direttore della Cartiera di Verzuolo.
Ascoli avv. Guido, segretario della Camera di commercio di Ancona.
Clerici rag. Saturnino, agricoltore ed apicoltore in Golasecca.
Savoldini ing. Pietro, proprietario agricoltore in Martinengo.
Bonomi Carlo, rappresentante di casa industriale in Milano.
Cesaris ing. Natale, direttore di Società di assicurazioni in Milano.
Giurlani Alberto, negoziante in Firenze.
Piccardo Francesco, industriale in Guarino.
Benucci Lamberto, procuratore della Banca commerciale italiana sede in Roma.
Bonetti Giuseppe, commerciante in Milano.
Bussetti rag. Ferdinando, direttore generale della Società cattolica di assicurazione di Verona.
Vielmi Girolamo, assessore comunale di Breno e cassiere della Banca di Valle Camonica.
Salvetti prof. Raffaello, presidente del Comizio agrario di Colle Val d'Elsa.
Gargiulo Gennaro, allevatore di bestiame in Afragola.
Torrisi Francesco, viticultore in Fiumefreddo.
Sani avv. Mario, presidente del Consorzio agricolo di Lucca.
Paladini Cartellieri Filippo, direttore della Banca cooperativa milanese.
Ottolini Ernesto, industriale in Busto Arsizio.
D'Andrea dott. Costantino, direttore della Cassa di risparmio di Appignano (Macerata).
Balbi Ettore, direttore della Banca mutua popolare di Arezzo.
Solinas dott. Luigi, primo segretario di 2ª classe al Ministero di agricoltura e commercio.
Scalabrino dott. Giacomo, id. id.
Maraldi rag. Alfredo, ispettore degli Istituti di credito e di previdenza.
Bono Antonio, verificatore metrico di 1ª classe.
Quadrini Vincenzo, primo ragioniere di 1ª classe nel Ministero di agricoltura e commercio.
Ajassa Camillo, archivista di 2ª classe, id. id.
Brembilla Anselmo, archivista di 1ª classe, id. id.
Papurelli Ottavio, applicato di 1ª classe, id. id.
Burali Forti Benedetto, segretario del Consorzio agrario di Arezzo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 18, 21 e 25 febbraio 1909:

a cavaliere:

Parmeggiani ing. Ettore, residente a Mantova.
Alessandrini ing. Davide, residente a Quistello.
Cantagalli dott. Roberto, ispettore nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, collocato a riposo.
Zanovello ing. Agostino, residente a Padova.
Giani Enrico, residente a Milano.
Caiano Pasquale, ing. di 1ª classe nel R. Corpo del genio civile.

Sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

Con decreti del 4, 7 ed 11 febbraio 1909:

a cavaliere:

Palmucci Clemente, archivista di 1ª classe nel Ministero della pubblica istruzione.
Falcidia Gioacchino, professore ordinario nelle classi inferiori dei RR. ginnasi, collocato a riposo.
Gargani Alfonso, vice rettore nei convitti nazionali, collocato a riposo.
Manacorda dott. Guido, sottobibliotecario nella R. biblioteca universitaria di Catania.
Vescovi prof. Carlo, rettore del convitto nazionale di Sondrio.
Carta dott. Demetrio, id. id. di Genova.
De Albertis Giacomo Maria, benemerito verso la R. Università di Cagliari.
Titta Ruffo, artista di canto.
Riggio dott. Giuseppe, professore ordinario nel R. Istituto tecnico di Castellamonte.
Datta Giuseppe, già insegnante nell'Istituto privato di Castellamonte.
Marrelli Antonio, direttore didattico in Partenopoli.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 7, 14 e 21 febbraio 1909:

a commendatore:

Petragnani avv. cav. uff. Gabriele Gaetano.

ad uffiziale:

Pucci cav. Alessandro, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

a cavaliere:

Gambino Ludovico, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.
Toselli Paolo, id. id. id.
Liggeri Ernesto, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.
Melo Rocco, id. telegrafico id. id. id.
Valle Giovanni, id. postale id. id. id.
Cantarini Pietro.
De Rosa Salvatore.
Bonora Oronte.
Berretta geom. Giuseppe.

LEGGI E DECRETI

Il numero 637 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 9 agosto 1876, n. 3296, col quale furono estese alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno con variazioni ed aggiunte, le norme per il servizio internazionale contenute nella Convenzione telegrafica firmata a Pietroburgo il 10-25 luglio 1875;

Veduto il R. decreto 19 maggio, 1904, n. 284, col quale fu approvato e reso esecutorio il regolamento di applicazione della Convenzione medesima, riveduto e firmato a Londra;

Veduto il R. decreto 19 maggio 1904, n. 352, col quale furono estese alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno, con variazioni ed aggiunte, le norme contenute nel regolamento internazionale predetto;

Veduto il R. decreto del 10 giugno 1909, n. 509, col quale è stato approvato e reso esecutorio il regolamento telegrafico internazionale riveduto a Lisbona;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

Con le variazioni ed aggiunte contenute nelle norme speciali, che, firmate d'ordine Nostro dal Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, fanno seguito al presente decreto, sono estese alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno le regole di servizio contenute nel regolamento telegrafico internazionale riveduto e firmato a Lisbona, approvato con il R. decreto del 10 giugno 1909, n. 509, e per la corrispondenza internazionale del Regno sono rese applicabili le disposizioni del regolamento medesimo nei modi stabiliti nelle dette norme speciali, firmate d'ordine Nostro dal Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, ed annesse al presente decreto.

Art. 2.

Le presenti disposizioni hanno effetto contemporaneamente al regolamento telegrafico internazionale di Lisbona, restando così abrogati i Nostri decreti del 19 maggio 1904, nn. 284 e 352.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

NORME SPECIALI

circa le modificazioni ed aggiunte, per la corrispondenza interna, alle disposizioni della Convenzione e del regolamento internazionali, e circa l'applicazione delle disposizioni facoltative della Convenzione e del regolamento predetti.

Art. 1.

Nell'interno del Regno sono considerati come telegrammi di Stato, oltre a quelli che per la corrispondenza con l'estero sono indicati dall'art. 5 della Convenzione internazionale, quelli spediti dai personaggi e funzionari specificati nei seguenti articoli 2, 3, 4 e 5, nonchè le risposte date loro dalle persone ufficiali e private, alle quali i telegrammi erano indirizzati.

Sono espressamente indicati da ciascun Ministero quelli dei funzionari dipendenti che sono autorizzati a spedire telegrammi di Stato entro certi limiti e con indirizzi tassativamente indicati.

Agli altri, designati senza limitazione, compete il diritto d'indirizzare telegrammi di Stato anche a privati, per qualunque corrispondenza o solamente per affari di ufficio, secondo la qualità dei mittenti classificati nei seguenti articoli 2, 3, 4 e 5.

Art. 2.

Nell'interno del Regno godono la franchigia i telegrammi di S. M. il Re e delle persone della Reale Famiglia, quelli firmati per loro ordine, o in nome proprio, dai dignitari di Corte, e dai funzionari delle loro Case civili o militari che saranno designati; nonchè quelli spediti per affari d'ufficio dal ministro e dal direttore generale della Real Casa e dai funzionari loro dipendenti, appositamente designati dal ministro medesimo.

Per virtù dell'art. 12 della legge 13 maggio 1871, n. 214 (serie 2ª), godono altresì della franchigia i telegrammi del Sommo Pontefice e quelli spediti d'ordine suo.

Art. 3.

Hanno egualmente franchigia nell'interno, per qualunque corrispondenza, i telegrammi spediti dai presidenti delle due Camere e dai ministri e sottosegretari di Stato, o firmati con la formula d'ordine dai loro capi di Gabinetto o segretari particolari, o da funzionari superiori.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi è in facoltà di accordare egualmente la franchigia ai telegrammi spediti o diretti a capi di Stato e principi esteri ed ai funzionari delle loro Case civili o militari.

Art. 4.

Godono della franchigia nell'interno i telegrammi, spediti per affari d'ufficio, dai funzionari delle due Camere designati dal rispettivo presidente o dai funzionari delle Amministrazioni centrali e provinciali designati dal rispettivo Ministero.

Art. 5.

Sono anche ammessi in franchigia e qualificati come di Stato i telegrammi diretti dai presidenti delle Camere di commercio al Ministero di agricoltura, industria e commercio e quelli scambiati tra di loro, oppure tra i presidenti di Sindacati di borsa, ed anche tra gli uni e gli altri, per comunicarsi a vicenda bollettini di borsa, nella quantità giornaliera che sarà fissata dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

La franchigia e la qualifica di Stato potrà essere anche accordata ai telegrammi, relativi ad affari di servizio, spediti da altri enti od uffici, che saranno designati dai Ministeri, sotto la cui giurisdizione si trovano, purchè detti Ministeri comprovino la necessità assoluta di tale concessione nell'interesse pubblico.

Art. 6.

In assenza del funzionario titolare i telegrammi di Stato in franchigia potranno essere spediti dal sostituto, il quale dovrà firmare con la formola: « Per il . . . . . . » (qualifica del titolare).

Art. 7.

Nell'interno del Regno qualunque funzionario a cui sia diretto un telegramma di Stato in franchigia è autorizzato a rispondere con altro telegramma di Stato in franchigia, purchè presenti il telegramma-domanda che gli è stato recapitato, e da questo risulti manifesta la necessità d'una risposta telegrafica.

Art. 8.

La franchigia non è estesa alle tasse estere ed alle tasse d'urgenza, di risposta pagata, di collazionamento, di espresso e radiotelegrafiche dei telegrammi di Stato diretti all'estero (compresi quelli diretti alla colonia Eritrea).

Nella corrispondenza interna la franchigia non si estende alle tasse di risposta pagata e di espresso.

Le tasse non comprese nella franchigia sono conteggiate a periodi trimestrali direttamente dal Ministero delle poste e dei telegrafi con i Ministeri dai quali dipendono i funzionari mittenti.

Art. 9.

Gli originali dei telegrammi di Stato in franchigia spediti dai funzionari indicati agli articoli 2 e 3 possono essere restituiti ai mittenti che ne facciano domanda; però non prima del 4° giorno dalla data di emissione.

Gli originali dei telegrammi di Stato in franchigia spediti da funzionari dei Ministeri sono conservati presso gli uffici telegrafici speciali dipendenti dai Ministeri stessi. Gli originali dei telegrammi in parola, presentati eventualmente per l'accettazione all'ufficio telegrafico centrale di Roma, saranno inviati all'ufficio telegrafico del Ministero a cui appartiene il funzionario mittente, il quarto giorno dalla data della loro emissione.

Art. 10.

I telegrammi di Stato in franchigia emessi dai funzionari e incaricati di pubblici servizi indicati agli art. 4 e 5 debbono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere scritti su speciali moduli, di forma, colore e dimensioni determinati dal Ministero delle poste e dei telegrafi, e che ciascun Ministero si provvede direttamente dall'economato generale o altrimenti;

b) trattare eslusivamente di affari di servizio relativi alle attribuzioni ufficiali del funzionario mittente;

c) essere compilati in termini concisi e senza prolissità non necessaria;

d) avere carattere d'importanza e d'urgenza tale che evidentemente e assolutamente, ne sia necessario l'invio per telegrafo;

e) portare la firma chiaramente leggibile del funzionario mittente, preceduta dalla qualifica del suo grado o incarico;

f) portare in calce, nello spazio a ciò riservato, l'indicazione scritta e firmata dal mittente stesso, di Stato o cifra di Stato, se il telegramma è cifrato. L'una e l'altra dichiarazione possono anche essere apposte con bollo, ma debbono essere sempre firmate dal mittente e autenticate col bollo di ufficio del mittente medesimo;

g) essere diretti alle autorità con le quali il mittente gode franchigia secondo le indicazioni dell'elenco in cui l'autorità mittente è inscritta, o anche a persone private se la franchigia è illimitata;

h) pei telegrammi a destinazione di località del Regno, aventi carattere urgente, ovvero di urgenza eccezionale tanto che il minimo ritardo possa recar danno al servizio, portare nell'indirizzo l'indicazione urgente o l'abbreviazione = *D* =, ovvero l'indicazione di precedenza assoluta.

i) portare nell'indirizzo, eventualmente dopo le indicazioni di cui al comma *h*), l'indicazione *RPX* (*X* numero delle parole per le quali si affranca la risposta), quando il telegramma domandi o sottintenda una risposta per telegrafo del destinatario e questi sia un privato, ovvero quando si tratti di telegramma diretto all'estero;

l) portare nell'indirizzo, eventualmente dopo le indicazioni di cui al comma *h*) e *i*), l'indicazione « posta », se la località di destinazione è priva di ufficio telegrafico e l'invio è da farsi per posta dall'ufficio telegrafico più prossimo alla località medesima.

Non si considerano come corrispondenti alle norme del comma *b*), ma si trattano come privati:

1° i telegrammi di auguri, di felicitazioni, di condoglianze e simili;

2° i telegrammi che, pur avendo relazione col servizio, sono emessi nell'interesse del funzionario mittente o di terze persone, come domande di congedi, di sussidi, di autorizzazioni pel trasporto di feretri o di materie pericolose; domande di documenti, certificati, atti civili e simili, a meno che per questi ultimi la richiesta sia fatta nell'interesse della giustizia punitiva.

Art. 11.

Eccettuati i casi che saranno specificatamente indicati dal Ministero delle poste e dei telegrafi, non sono ammessi telegrammi di Stato in franchigia per l'interno della città.

Art. 12.

Nella corrispondenza interna sono ammessi telegrammi di Stato in franchigia, diretti a più destinazioni, tanto con indirizzo collettivo, quanto con indirizzo differente per ciascuna destinazione.

Nelle città capoluogo di Provincia i telegrammi a più destinazioni e circolari debbono essere presentati unicamente all'ufficio telegrafico centrale, in un numero di esemplari sufficiente a eseguirne l'inoltro.

Art. 13.

I funzionari autorizzati ad emettere telegrammi di Stato in franchigia sono anche in facoltà di spedire nell'interno del Regno i telegrammi-espresso di Stato, i quali differenziano dai primi, perchè sono inoltrati per posta dalla località di partenza a quella interna di destinazione, e quivi giunti sono recapitati per messo ai destinatari.

È obbligatorio l'uso dei telegrammi-espresso di Stato, tutte le volte che, date le comunicazioni ferroviarie esistenti fra le località di provenienza e quella di destinazione, essi possono giungere al destinatario in tempo utile per l'emissione dei provvedimenti di sua competenza. Sono in generale da inviarsi per espresso i telegrammi emessi nelle ore pomeridiane, quando l'ufficio amministrativo destinatario sia già chiuso o prossimo a chiudersi, e quando le comunicazioni ferroviarie permettano che i telegrammi in parola giungano a destinazione contemporaneamente o poco dopo l'apertura mattinale degli uffici amministrativi suddetti.

I telegrammi-espresso di Stato sono da compilarsi su speciale modello di formato, colore e dimensioni indicate dal Ministero delle

posto e dei telegrafi e che ciascun Ministero si provvede direttamente dall'economato generale od altrimenti.

I telegrammi-espresso di Stato sono da presentarsi aperti, salvo le eccezioni acconsentite dal Ministero medesimo, all'ufficio postale di stazione od all'ufficio postale centrale della località di partenza, muniti del bollo e della firma dell'autorità mittente.

I telegrammi-espresso di Stato sono soggetti alle stesse limitazioni nell'indirizzo fissate pei telegrammi di Stato in franchigia e ad essi è applicabile il disposto dell'art. 10, comma *e*).

Art. 14.

I telegrammi di Stato in franchigia ed i telegrammi-espresso di Stato diretti a funzionari sono recapitati alle sedi degli uffici e non agli indirizzi privati dei destinatari.

Quando il telegramma sia diretto a località non fornita di ufficio telegrafico, ed esso telegramma non porti nell'indirizzo l'indicazione «posta», il recapito è fatto per espresso, la cui spesa è messa a carico del Ministero da cui dipende il funzionario mittente.

Art. 15.

I telegrammi di Stato che non possono essere consegnati a causa di partenza del destinatario, sono fatti proseguire gratuitamente, nei limiti del Regno, d'iniziativa d'ufficio, quando si conosca per dove il destinatario è partito. A tale scopo l'ufficio telegrafico di arrivo ha l'obbligo di fare diligenti indagini.

È fatto d'iniziativa d'ufficio, come sopra, il proseguimento dei telegrammi privati di cui è mittente o destinatario uno dei personaggi o funzionari indicati negli articoli 2 e 3. Per il proseguimento di questi telegrammi privati la relativa tassa è posta a carico del destinatario, come nella corrispondenza privata.

Art. 16.

I telegrammi di Stato in franchigia spediti dai personaggi e funzionari indicati agli articoli 2 e 3 non sono soggetti a verun sindacato.

Quelli spediti dai funzionari ed incaricati di pubblici servizi indicati agli articoli 4 e 5 sono soggetti a sindacato da parte del Ministero delle poste e dei telegrafi, per il contenuto, l'urgenza, l'importanza e la lunghezza.

I mittenti dei telegrammi dichiarati abusivi, in base al comma precedente e per uno dei titoli suddetti, o perchè potevano essere utilmente sostituiti da telegrammi-espresso di Stato, su richiesta del Ministero delle poste e dei telegrafi, rivolta loro direttamente o per mezzo degli uffici da esso dipendenti, sono tenuti a pagarne la relativa tassa, secondo la tariffa vigente pei telegrammi privati, e sono inoltre passibili delle punizioni disciplinari che, secondo le circostanze, l'Amministrazione da cui dipendono crederà opportuno di prendere a loro carico.

I Ministeri interessati, su domanda del Ministero delle poste e dei telegrafi, sono tenuti a dichiarare se i telegrammi compilati in linguaggio segreto, spediti dai funzionari ed incaricati di pubblici servizi indicati agli articoli 4 e 5, soddisfino o no alle norme sulla franchigia, per i provvedimenti di cui agli alinea che precedono.

Ai telegrammi-espresso di Stato presentati chiusi agli uffici postali sono applicabili le norme dell'art. 58 del testo unico delle leggi postali, approvato col R. decreto del 24 dicembre 1899, n. 501, e quello degli articoli 154 e seguenti del relativo regolamento, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120.

Art. 17.

Sono considerati come di servizio i telegrammi emessi, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, dai funzionari ed agenti telegrafici designati dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

Nella corrispondenza interna sono pure considerati come di servizio i telegrammi scambiati tra funzionari ed agenti delle poste per motivi urgenti d'ufficio e quelli scambiati tra i medesimi ed i presidenti delle Congregazioni di carità e degli altri Istituti di beneficenza aventi conti correnti con la posta, nei casi urgenti di dover annunziare depositi eccedenti le L. 5000 e dover chiedere sovvenzioni.

Per l'interno sono considerate come di servizio quelle comunicazioni fatte dagli uffici telegrafici a richiesta dei mittenti o destinatari dei telegrammi di Stato in franchigia, le quali nella corrispondenza privata fanno oggetto di avvisi di servizio tassati, pagati dal richiedente.

Sono considerati come di servizio, e perciò hanno corso in esenzione di tassa, i bullettini giornalieri meteorici spediti dall'Ufficio centrale di meteorologia in Roma ai posti semaforici ed agli osservatori di meteorologia designati dall'Ufficio centrale medesimo, come pure tutti i telegrammi contenenti presagi di tempesta diretti ai posti semaforici da esso Ufficio centrale, nonchè i telegrammi giornalieri di osservazioni meteoriche diretti da un determinato numero di posti semaforici all'Ufficio centrale di meteorologia.

I bullettini giornalieri diretti all'estero dall'Ufficio centrale di meteorologia e da altri osservatori del Regno sono considerati come di servizio quando gli Stati esteri, cui sono diretti, accordino la reciprocità.

Art. 18.

I telegrammi di Stato in franchigia ed i telegrammi di servizio di ogni specie sono da accettarsi e trasmettersi da qualunque ufficio telegrafico governativo o di ferrovie e tramvie, quand'anche non sia attivato al pubblico servizio.

Art. 19.

Agli effetti del § 3 dell'art. VII del regolamento è dichiarata come propria per la corrispondenza telegrafica in linguaggio chiaro, la lingua italiana; tuttavia sono ammesse, in tutte le rispondenze, le altre lingue che in ciascuno Stato dell'Unione telegrafica sono autorizzate.

Art. 20.

Il linguaggio segreto, di cui all'art. 6 della Convenzione ed agli articoli VI, VIII e IX del regolamento, è ammesso tanto nella corrispondenza interna, che in quella internazionale con gli Stati che l'ammettono, salvo in ogni caso ad interdirlo o limitarlo, usando del diritto riservato ai Governi dall'art. 8 della Convenzione.

Art. 21.

Per tutte le corrispondenze i mittenti sono avvertiti nel caso che la trasmissione dei loro telegrammi sia arrestata in applicazione della facoltà riservata ai Governi dall'art. 7 della Convenzione, e lo sono egualmente quando consta all'ufficio di origine che un telegramma non può aver corso per la via per cui fu tassato.

Art. 22.

Per il recapito dei telegrammi con indirizzo scritto sotto forma convenuta od abbreviata, di cui al § 7 dell'art. XIII del regolamento, si riscuote una tassa di L. 2 al mese per diritto di repertorio.

Art. 23.

È fissata in 15 centesimi la tassa da riscuotersi per l'emissione degli avvisi di servizio tassati da spedirsi per posta, previsti all'articolo XVII § 8 del regolamento, se diretti ad uffici interni e della colonia Eritrea, ed a località estere servite da uffici postali italiani.

Art. 24.

In caso di replicati abusi e secondo la facoltà concessa dall'articolo XIX § 9 del regolamento, i telegrammi provenienti dall'estero, contenenti riunioni abusive di parole italiane o di parole appartenenti a lingua diversa da quella parlata nel paese dal quale

provengono i telegrammi, non sono recapitati se non dietro il pagamento, per parte del destinatario, della tassa di ciascuna parola riconosciuta in più.

Art. 25.

Le tasse dei telegrammi del regime europeo si formano in base alle disposizioni del § 1 dell'art. XXIV del regolamento ed alle tasse speciali indicate nell'allegato al quadro *A* del regolamento medesimo, compilato e pubblicato dall'Ufficio internazionale della Unione telegrafica.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi si riserva la facoltà, secondo l'art. XXIII § 7, e l'art. LXXX del regolamento, di variare per corrispondenza ed in ogni tempo le tasse dei quadri *A* e *B* annessi al regolamento.

Art. 26.

Per i telegrammi diretti a paesi del regime europeo (esclusi quelli della stampa a tariffa ridotta) è fatto uso della facoltà concessa dall'art. XXIII § 1 del regolamento. Per detti telegrammi si riscuote la tassa fissa di una lira, più una tassa per parola tale da soddisfare alla condizione di cui all'articolo XXVII § 2 del regolamento.

Art. 27.

Nella percezione delle tasse, l'arrotandamento nei centesimi o nei millesimi della cifra da esigersi del quale tratta il § 1 dell'articolo XXVII del regolamento, si fa anche pei telegrammi internazionali ai 5 centesimi o al doppio di 5 centesimi, secondo i casi, e viene operato sul totale della somma da esigersi in base al conteggio puro e semplice degli elementi che compongono la somma.

Art. 28.

Per l'uso della facoltà accordata alle Amministrazioni dal § 5 dell'art. XXVII del regolamento, allorchè l'equivalente in lira italiana, del franco in oro, subisca gravi variazioni in conseguenza delle fluttuazioni del cambio; il ministro delle poste e dei telegrafi è autorizzato a stabilire, d'accordo col ministro del tesoro, che per la percezione delle tasse dei telegrammi diretti all'estero l'equivalente suddetto sia modificato prendendo per base, come è prescritto nella medesima disposizione regolamentare, il corso medio del franco in oro del trimestre precedente.

Art. 29.

Nelle stesse circostanze prevedute dall'articolo precedente, ed egualmente d'accordo col ministro del tesoro, il ministro delle poste e dei telegrafi è autorizzato a disporre che le tasse dei telegrammi siano percepite in valore metallico, sia per la corrispondenza internazionale, come è ammesso dal § 6 dell'art. XXVII del regolamento, sia per la corrispondenza interna, sia infine per ambedue contemporaneamente.

Art. 30.

Per la ricevuta dei telegrammi in partenza da rilasciarsi a richiesta del mittente, della quale trattano i §§ 2 e 3 dell'art. XXIX del regolamento, è mantenuta, anche per la corrispondenza internazionale, la tassa di 5 centesimi.

Art. 31.

Per l'uso della facoltà accordata dal § 6 dell'art. XXIX del regolamento, chiunque presenta dei telegrammi con una delle indicazioni « espresso » o «far proseguire », o richiede la ritrasmissione dei telegrammi, deve depositare una somma da determinarsi dall'ufficio telegrafico, tutte le volte che l'ufficio stesso lo ritenga necessario. Il deposito è restituito in tutto o in parte, a seconda che il destinatario del telegramma abbia o no pagata la tassa di espresso, proseguimento o ritrasmissione.

Art. 32.

Nell'interno del Regno l'ordine di trasmissione dei telegrammi, di cui all'art. XXXII § 1, del regolamento, è fissato come segue:

a) telegrammi di servizio urgenti che interessano l'andamento della corrispondenza telegrafica, e telegrammi che interessano la sicurezza dello Stato, o l'ordine pubblico, od il movimento dei treni;

b) telegrammi di Stato e di servizio internazionali, telegrammi di Stato e di servizio interni dichiarati urgenti e telegrammi privati dichiarati urgenti;

c) telegrammi di Stato e di servizio interni non dichiarati urgenti e telegrammi privati non dichiarati urgenti.

I telegrammi di una stessa categoria si trasmettono promiscuamente, secondo l'ora di accettazione se originari dall'ufficio, e secondo quella di ricevimento se di transito.

Art. 33.

Nel servizio interno l'indicazione del comma *b*) dell'art. XXXVI § 1, del regolamento, è sostituita dal nome dell'ufficio di destinazione del telegramma. Questo nome è omesso nella trasmissione quando l'ufficio che trasmette corrisponde direttamente con l'ufficio di destinazione.

Tanto nel servizio interno, quanto in quello internazionale, l'ora di accettazione dei telegrammi è indicata con le cifre da zero a 24, secondo la facoltà concessa dal comma *f*) del sopracitato articolo XXXVI § 1, del regolamento.

Art. 34.

Pei telegrammi in arrivo, la trasmissione a domicilio per telefono, di cui all'art. XLVI § 1 del regolamento, avrà luogo alle condizioni che il Ministero delle poste e dei telegrafi si riserva di determinare.

Art. 35.

Per l'applicazione delle disposizioni concernenti il recapito dei telegrammi portanti le indicazioni *Giorno* o *Notte*, sono considerate come ore di giorno quelle dalle 8 alle 21.

Art. 36.

I limiti entro cui il recapito dei telegrammi si fa gratuitamente dall'ufficio di arrivo e al quale allude il § 3 dell'art. XLVI del regolamento, sono fissati dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

Art. 37.

La regolare consegna dei telegrammi in arrivo è provata mediante una ricevuta da firmarsi dal destinatario con indicazione delle ore della consegna. I destinatari i quali vogliono esimersi dalla formalità della ricevuta, debbono farne preventiva dichiarazione all'ufficio d'arrivo, e perdono il diritto di reclamo in caso di ritardi nel servizio di recapito.

Perdono egualmente tale diritto quelli che omettono di indicare le ore di consegna.

Art. 38.

I telegrammi da recapitarsi in proprie mani del destinatario o da recapitarsi aperti, dei quali è parola al § 1 dell'art. XLVII del regolamento, sono ammessi tanto nella corrispondenza con gli Stati che li accettano, quanto nella corrispondenza interna.

Art. 39.

I telegrammi urgenti, con precedenza di trasmissione sui telegrammi non urgenti, sono ammessi nella corrispondenza internazionale con le norme dell'art. XLVIII del regolamento.

Art. 40.

Il rimborso delle tasse dei buoni di risposta pagata, di cui all'art. L, § 5 del regolamento, è eseguito nel servizio interno solo su domanda degli interessati.

Art. 41.

Nella corrispondenza interna pei telegrammi, la consegna dei quali dev'essere annunciata dall'ufficio di destinazione all'ufficio di

origine mediante uno degli avvisi contemplati all'art. LII del regolamento, si riscuote dal mittente la soprattassa di:

a) centesimi 60, se l'avviso di ricevimento sarà da darsi con telegramma non urgente;

b) lira una e centesimi 80, se l'avviso di ricevimento sarà da darsi con telegramma urgente;

c) centesimi 15, se l'avviso di ricevimento sarà da darsi per posta.

La soprattassa di centesimi 15 è anche applicabile ai telegrammi con avviso di ricevimento postale diretti alla colonia Eritrea ed a località estere ove è stabilito un ufficio postale italiano.

Art. 42.

Nella corrispondenza interna, il proseguimento dei telegrammi di iniziativa d'ufficio, di cui all'art. LV § 3 del regolamento, è ammesso nei casi e con le norme determinate dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

Art. 43.

Nei telegrammi da farsi proseguire unicamente nell'interno del Regno, il mittente può esonerare il destinatario dal pagamento delle tasse delle ritrasmissioni scrivendo prima dell'indirizzo l'indicazione: « far proseguire pagato », o la formula abbreviata: *F S P*, e depositando una somma da determinarsi dall'ufficio accettante.

L'ufficio di definitiva destinazione avverte per posta l'ufficio di origine dell'importo delle tasse di ritrasmissione.

Al mittente si restituisce il deposito diminuito dell'importo suddetto, e di un diritto fisso di 15 centesimi.

Art. 44.

Il servizio di espresso pei telegrammi diretti ad un luogo non collegato con la rete telegrafica, di cui al § 1 dell'art. LVII del regolamento, è ammesso nell'interno del Regno.

Il compenso dovuto al messo per questo servizio, e che sta a carico del destinatario o del mittente, secondo i casi, è pattuito dall'ufficio di arrivo nel modo più economico e sulla base di un prezzo medio a chilometro, stabilito dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

Il servizio di espresso è affidato ai fattorini telegrafici e guardafili allievi. In mancanza di questi, per esigenze del loro servizio normale, il messo può essere un estraneo all'Amministrazione, purchè sia persona di fiducia dell'ufficio che gli dà l'incarico.

Art. 45.

Nella corrispondenza interna, per quelli dei telegrammi da recapitarsi a mezzo di espresso pei quali la spesa occorsa per tale servizio dev'essere notificata all'ufficio d'origine in uno dei modi contemplati nei §§ 3 e 4 dell'art. LVIII del regolamento, si riscuote dal mittente la soprattassa di:

a) centesimi 60, se l'avviso è da darsi per telegrafo;

b) centesimi 15, se l'avviso è da darsi per posta.

La soprattassa di centesimi 15 è anche applicabile ai telegrammi con avviso da darsi per posta, diretti alla colonia Eritrea e a località estere servite da uffici postali italiani.

Art. 46.

Sono ammessi con la riduzione di tariffa, di cui all'art. LXV § 2 del regolamento, i telegrammi della stampa scambiati con l'Italia od in transito per l'Italia.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi si riserva di stabilire le speciali norme da applicarsi a detti telegrammi, in armonia con quelle degli articoli LXV, LXVI e LXVII del regolamento.

Art. 47.

Le disposizioni dell'art. LXVIII del regolamento sono estese al servizio telefonico interno, in quanto non sono contrarie alle disposizioni contenute nelle leggi speciali sui telefoni e nei relativi regolamenti.

Art. 48.

Per gli originali dei telegrammi interni il periodo di conservazione, di cui all'art. LXIX del regolamento, è ridotto a sei mesi. In conseguenza il periodo di tempo utile per la presentazione dei reclami, di cui all'art. LXXII § 1 del regolamento, è ridotto a tre mesi pei telegrammi interni.

Art. 49.

L'orario degli uffici con servizio di giorno limitato è stabilito per tutti i giorni, eccetto le domeniche e le feste riconosciute dallo Stato:

dal 1° aprile a tutto settembre, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19;

dal 1° ottobre a tutto marzo, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Nelle domeniche e nelle feste riconosciute dallo Stato:

dal 1° aprile a tutto settembre, dalle ore 8 alle 11 e dalle 16 alle 17;

dal 1° ottobre a tutto marzo, dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 17.

L'orario degli uffici telegrafici delle stazioni ferroviarie e di tram via, aperti al pubblico, è stabilito dalle Amministrazioni dalle quali essi dipendono e dev'essere dalle medesime notificato al Ministero delle poste e dei telegrafi.

Art. 50.

Gli uffici telegrafici governativi accettano dai privati per l'immediato recapito al destinatario nella città o paese, e nelle adiacenze, oggetti di corrispondenza postale affrancati delle tasse comuni di posta e di quella speciale relativa all'immediato recapito. Al presentatore non è rilasciata ricevuta.

Gli oggetti di corrispondenza postale presentati agli uffici telegrafici governativi sono recapitati senza spesa pel destinatario nei limiti fissati pel gratuito recapito dei telegrammi; al di là di questi limiti il destinatario paga al messo il compenso per il servizio di espresso, calcolato nella misura stabilita per i telegrammi, ma in nessun caso superiore a 30 centesimi per ogni chilometro di percorrenza.

Non è ammesso per gli oggetti di corrispondenza postale da recapitarsi a mezzo degli uffici telegrafici nessun altro servizio speciale, oltre quello dell'espresso pagabile dal destinatario, come sopra. Non si consegnano al destinatario se non contro ricevuta e contro pagamento della spesa di espresso, quando ne è il caso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi
SCHANZER.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 28 marzo 1908:

Ferreri Clemente, aggiunto di segreteria nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, in servizio alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Susa, in applicazione dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, è nominato aggiunto di cancelleria della 5a pretura di Torino.

D'Agnillo Tobia, aggiunto di cancelleria della pretura di Piperno, è destinato alla pretura di Castel di Sangro.

Sauvaigne Vincenzo, aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è destinato, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, alla pretura di Busto Arsizio.

Maffuccini Imperiale, aggiunto di cancelleria della pretura di Pietramelara, è destinato alla R. procura presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Garella Giovanni, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Torino, è, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura urbana di Torino.

Servetti Gaspare Carlo, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano in servizio alla R. procura presso il tribunale di Torino, è destinato alla pretura urbana di Torino.

Assi Felice, alunno di 2ª classe della R. procura presso il tribunale di Torino, in servizio nel tribunale di Milano è destinato al tribunale di Milano.

Morra Stefano, aggiunto di cancelleria della pretura di Taranto, in servizio alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è destinato alla 7ª pretura di Torino.

Sportelli Alessandro, alunno della R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino, in servizio nella pretura di Taranto, è destinato alla pretura di Taranto.

Pulice Cesare Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di Cetraro, è destinato alla pretura di Cotrone, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812.

Davoli Ferdinando, alunno di 1ª classe del tribunale di Nicastro, è destinato alla pretura di Nicastro, ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1808, n. 812.

Telloli Giuseppe, alunno di 2ª classe del tribunale di Torino, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 30 aprile 1909, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1909, ed è tramutato alla pretura di Carrara.

Paolone Celso, alunno di 2ª classe della pretura di Giulianova, è ai sensi del R. decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato alla pretura di Guarcino.

Ottaviani Ettore, alunno di 2ª classe del tribunale di Catania, applicato alla Commissione consultiva speciale dei pretori presso il Ministero di grazia e giustizia, è destinato alla cancelleria del tribunale di Girgenti, continuando nell'attuale applicazione.

Con R. decreto del 1° aprile 1909:

Marinelli Teodoro, cancelliere della pretura di Nocera Umbra, è collocato in aspettativa per 3 mesi, dal 16 marzo 1909, con l'asssegno corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Petrosino Pietro, già cancelliere della pretura di Trecastagni, nominato cancelliere del tribunale di Caltagirone, in aspettativa fino al 31 marzo 1909, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1909, ed è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Patti, con l'attuale stipendio di L. 2766.66 per l'esercizio corrente e di L. 3000 per gli esercizi successivi.

Maciocco Lorenzo, già vice cancelliere aggiunto del tribunale di Tempio Pausania, nominato con R. decreto 15 marzo 1908, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Nuoro, in aspettativa fino al 15 agosto 1908, è collocato a riposo dal 16 agosto per non aver potuto, a causa di infermità, riprendere servizio dopo il biennio di aspettativa.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e Presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, Mangano Giuseppe, a nome Giuseppe, è anteposto quello di Rocco, rimanendo così stabilito anche per gli atti successivi a questo decreto.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1909:

Garlanda Vittorio, già vice cancelliere della pretura di Pesaro, in aspettativa fino al 30 novembre 1908, è collocato a riposo dal 1° dicembre 1908, per non avere potuto, a causa di infermità, riprendere servizio dopo il biennio di aspettativa.

Aru Emilio, alunno di 1ª classe della 2ª pretura di Cagliari, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura di Nulvi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 4 aprile 1909:

Il decreto ministeriale 27 dicembre 1908, col quale il cancelliere della pretura di Maida, Protetti Pasquale, fu sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è revocato. Saranno al medesimo corrisposte le rate di stipendio naturale e non percette dal 20 ottobre 1908 in poi, sotto deduzione delle somme pagate per assegno alimentare concesso alla famiglia del detto funzionario durante la sospensione.

Protetti Pasquale, cancelliere della pretura di Maida, sospeso dall'esercizio delle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è richiamato in servizio, dal 16 aprile 1909, ed è tramutato alla detta pretura di Nocera Terinese.

Vettori Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani, è nominato cancelliere della pretura di Magione, con l'attuale stipendio di L. 1833.33, per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Con R. decreto del 4 aprile 1909:

Enea cav. dott. Giuseppe, segretario della procura generale presso le Corte d'appello di Ancona, è nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, con l'attuale stipendio di L. 5500 per l'esercizio corrente e di L. 6000 per gli esercizi successivi.

Giraldi Alfonso, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro, è, collocato a riposo, dal 10 aprile 1909.

Romano Salvatore, vice cancelliere del tribunale di Catanzaro, è, collocato in aspettativa per mesi sei, dal 16 aprile 1909, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2300 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Mancaruso Alessandro, cancelliere della pretura di Palata, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, dal 25 marzo 1909.

De Mutiis Francesco Saverio, cancelliere della pretura di Spinazzola, è nominato vice cancelliere del tribunale di Trani, coll'attuale stipendio di L. 1966.66 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

De Robertis Michele, cancelliere della pretura di Palazzo San Gervasio, è, nominato vice cancelliere del tribunale di Melfi, coll'attuale stipendio di L. 1833.33 per l'esercizio corrente e di L. 2000 per gli esercizi successivi.

Papa-Lugaro Pietro, sostituto segretario della Regia procura del tribunale di Termini Imerese, è nominato vice cancelliere del tribunale di Palermo, con l'attuale stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente è di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Riservato Ignazio, cancelliere della pretura di Mussomeli, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale di Girgenti, con l'attuale stipendio di L. 2433.33 per l'esercizio corrente e di L. 2500 per gli esercizi successivi.

Ruocco Salvatore, aggiunto di cancelleria della pretura di Civitacampomarano, è, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, dal 16 marzo 1909, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1500.

Ummarino Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Ruvo di Puglio, è, collocato in aspettativa per sei mesi, dal 1° aprile 1909, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1500.

Pugliese Giuseppe Maria, vice cancelliere del tribunale di Cosenza, in aspettativa fino al 18 marzo 1909, è, confermato nella stessa aspettativa per altri 2 mesi, dal 19 marzo 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Cello Francesco, alunno di 2ª classe della Regia procura del tribunale di Ferrara, in aspettativa fino al 28 febbraio 1909, è, confermato nella stessa aspettativa per altri 2 mesi, a decorrere dal 1° marzo 1909.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

(Ufficio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 10 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di maggio 1909.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9040	87	21	Fortuna-Werke Albert Hirt, a Cannstatt-Stuttgart (Germania)	28 luglio 1908	La parola: *Minimeter* con virgolette marginali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi di misura, macchine misuratrici, utensili o strumenti di misura d'ogni genere, eccettuati i manometri », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9138	87	22	Express Fahrradwerk A. G., a Neumarkt, Baviera (Germania)	26 settembre »	Il disegno di un serpente avvolto in forma di anello ellittico e portante nel mezzo le iniziali *E. F. N.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « veicoli di campagna, automobili, velocipedi, accessorî di automobili e velocipedi ed altri veicoli, esclusi i tubi d'ogni specie per la condutture dei liquidi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9162	87	23	Kuxmann & C. (Ditta), a Bielefeld (Germania)	7 ottobre »	L'iscrizione: *Kuxmann's Westfalia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine spargitrici di concime », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9163	87	24	Jaeger & Kiesslich (Ditta), a Berlino	18 id. »	Etichetta rettangolare con bordo rosso e fondo celeste a contorno ornamentale, portante in alto l'indicazione: *N. 6*, il disegno su campo romboidale giallo di un'àncora e un caduceo incrociati con ai lati le iniziali *J. K.* e sotto di esso una fascia nera con la parola *Solano* in giallo striato. Seguono la scritta *Flüssiger Metall-Putzcream für alle Sorten Metalle*, una fascia rossa con la denominazione in caratteri bianchi *Jaeger & Kiesslich*, e le diciture *Chemische-Fabrik, Berlin-Made in Germany*, quest'ultima posta sul bordo dell'etichetta. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « mezzi liquidi e solidi per pulire e lucidare metalli », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9179	87	25	Brancoli-Busdraghi Nicolao, a Lucca	18 id. »	1° Etichetta circolare a fondo nero portante in rilievo nel mezzo uno scudo coronato nel cui interno si osservano un leopardo rampante sbarrato e un grifone seduto e ai lati le parole *Marca depos.*, e lungo il bordo l'iscrizione *Pillole Brancoli Busdraghi Parma.* 2° Etichetta come sopra, portante in bianco, nel mezzo l'analisi del prodotto e all'ingiro la dicitura *Preparazione speciale.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
9251	87	26	Acheson Edward Goodrich, a Niagara Falls New-York	25 novembre »	La parola *Aquadag* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lubrificanti contenenti grafite ed acqua », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9267	87	27	M. A. Winter Company, a Washington, Columbia (S. U. d'America)	28 novembre 1908	Etichetta rettangolare portante nel mezzo il disegno del globo terracqueo con meridiani e paralleli, traversato da una targa oblunga con la parola in bianco *Nalther* nonchè delle indicazioni *M. A. Winters* in alto e *Tablets* in basso; circondano il globo le iscrizioni situate in corrispondenza dei poli, *Used the world over as* e *A household remedy*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pasticche lassative », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
9271	87	28	John Bedford & Sons, Limited, a Sheffield (Gran Bretagna)	18 dicembre »	La parola *Acme* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « metalli greggi e lavorati escluse le leghe di nichel e simili; macchine di ogni genere e loro parti, esclusi i rulli completi da stampa usati in litografia, le macchine sollevatrici d'ogni sorta che non siano quelle in uso per l'agricoltura e l'orticoltura, le macchine per frangere pietra e quelle a combustione interna », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9280	87	29	Società ceramica Richard-Ginori, a Milano	7 id. «	1° Impronta ovale contenente l'iscrizione *Decorazione eseguita da Richard-Ginori.* 2° Impronta raffigurante una specie di corona araldica, con sotto le parole in caratteri di fantasia *Ginori Italy.* 3° Impronta a contorno romboidale contenente le parole *Hand Painted.* 4° Impronta costituita dalla parola *Ginori* sormontata dalla lettera *H.* 5° L'iscrizione *Società ceramica Richard-Ginori - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « terraglie, ceramiche e porcellane ».
9590	87	30	Martini & Rossi (Ditta) a Torino	2 aprile 1909	1° Etichetta ovale a fondo celeste con spazio bianco cinto da fregio dorato, portante in alto gli stemmi della città di Torino e delle Case Reali d'Italia, di Spagna e Portogallo con ai lati l'indicazione dei premi conseguiti e sotto un nastro arcuato con la scritta *Provveditori delle LL. MM. il Re d'Italia, Spagna, Portogallo.* Nel mezzo figura la parola *Vino* seguita dall'altra, in caratteri bianchi, *Vermouth* posta su di una targa oblunga di color rosso scuro, adorna ai lati di tralci d'uva. Inferiormente leggesi, in lettere a colori vari, *Martini e Rossi - Successori Martini Sola e C. Torino* con sotto l'indicazione degli stabilimenti e delle succursali della ditta. 2° Etichetta oblunga a fondo celeste con spazio bianco orlato in oro, portante i *fac-simili* di alcune medaglie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vermouth ».
93 5	87	31	Deutsch-Französische Cognac-Brennerei und Weinsprit-Raffinerie vorm Gebrüder Macholl Aktiengesellschaft, a Monaco Baviera (Germania)	22 dicembre 1908	La parola *Macholl* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « spiriti e liquori d'ogni genere, grappe, acquavite, amaro, cognac, arrak, rhum, acquavite francese, acquavite di prugne e susine, vermouth, assenzio, vini naturali e artificiali, estratti e sciroppi, acque gazzose », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
9326	87	32	Brown & Sharpe Manufacturing Company, a Providence, Rhode Island (S. U. d'America)	22 dicembre 1908	Impronta raffigurante una squadra da falegname, accompagnata dalle iniziali *B. S.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « compassi di spessore, ad arco e squadre regolabili », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
9329	87	33	Vaporite Strawson Company Limited, a Londra	28 id. »	La parola *Vaporite.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « sostanze chimiche per iscopi agricoli, orticoli, veterinari e sanitari », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9330	87	34	International Nickel Company, a Constable Hook, New Jersey (S. U. d'America)	23 id. »	L'iscrizione *Monel Metal* disposta in due linee curve. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « leghe metalliche contenenti nickel e rame », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
9342	87	35	Società Italiana per le Lampade Elettriche « Z », a Milano	30 id »	Impronta circolare a grosso contorno portante nell'interno la lettera *Z* ed esternamente la leggenda in linea curva *Marca depositata* ; il tutto sormontante l'iscrizione *Società Italiana per le Lampade Elettriche « Z » - Anonima - Capitale L. 300,000 - Via Broggi, 6 - Milano - Telef. 12-26.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lampade elettriche ».
9346	87	36	Amideria Italiana (Ditta), a Milano	11 gennaio 1909	La figura di un gallo visto di fianco, racchiusa in un doppio circolo, attorno al quale è disposta l'iscrizione *Amido Banfi — Propietà Amideria Italiana — Milano — Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « amido ».
9352	87	37	Henkel & C. (Ditta), a Düsseldorf - Reisholz (Germania)	30 dicembre 1908	Etichetta divisa in tre campi rettangolari cinti da un fregio di stile moderno e dei quali: il maggiore porta nel mezzo la parola *Dixin* in bianco su fondo nero e in alto la scritta *Henkel's modernes Seifenpulver,* il minore la stessa parola *Dixin* in lettere bianche su fondo ovale nero e il terzo le iscrizioni *Henkel's Dixin* e *Preis 35 Pfg* fiancheggianti uno spazio ovale in bianco. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « polvere da bucato e polvere di sapone », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9358	87	38	Modesto Gallone (Ditta), a Milano	18 gennaio 1909	Impronta ovale portante in alto le iniziali *M. G.* nel mezzo una targa rettangolare con la parola *Milano* e in basso un fregio curvilineo con sotto l'indicazione *Modesto Gallone.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro ».
9622	87	39	Società per l'industria ed il commercio dei Lubrificanti Ernesto Reinach & C., a Milano	29 aprile »	Impronta rettangolare a grosso contorno e angoli arrotondati, portante nel mezzo la parola a grandi caratteri *Manganio* racchiusa in un rettangolo, in alto la scritta *Soc. per l'industria e il commercio dei lubrificanti Ernesto Reinach & C. - Milano* e in basso l'indicazione *Guarnizione per Tubazioni Vapore - Acqua e Gas.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « guarnizione per tubazioni di vapore, acqua e gas ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9023	87	40	Società per l'industria ed il commercio dei Lubrificanti Ernesto Reinach & C., a Milano.	20 aprile 1909	Impronta rettangolare a grosso contorno e angoli arrotondati, portante nel mezzo la parola a grandi caratteri *Acaustol* racchiusa in un rettangolo, in alto la scritta *Società per l'industria e il commercio dei lubrificanti Ernesto Reinach & C. Milano* e in basso l'indicazione *Olio per cilindri a vapore surriscaldato.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio per cilindri a vapore surriscaldato ».
9158	87	41	Leather Cloth Company, Limited, a Londra	1° ottobre 1908	Impronta raffigurante uno scudo con fondo a righe e stelle, posto fra due bandiere, una inglese e l'altra tricolore; il tutto ornato in basso da un ramoscello e da un nastro svolazzante col motto *E pluribus unum* e sormontato dall'iscrizione *Trade Mark-3rd Quality.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stoffa-cuoio », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9203	87	42	Max Beer & C°. (Ditta), a Vienna	23 id. »	Impronta costituita da due campi circolari a doppio contorno, disposti l'uno al disopra dell'altro, separati da un campo oblungo e portanti nello spazio anulare l'indicazione *Warranted solid quality 1904* e nell'interno l'uno il disegno di due chiodi incrociati con sopra una stella a sei punte e l'altro lo stesso disegno riprodotto sul corpo di una campana. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « elastici da calzature, tessuti elastici, articoli di gomma e tessuti di ogni genere, cinture elastiche, passamani elastici, galloni e stoffe per fodere », già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
9214	87	43	Nähmaschinenfabrik Karlsruhe vormals Haid & Neu, a Karlsruhe, Baden (Germania)	9 novembre »	La parola *Excella* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine da cucire e loro parti, aghi per macchine da cucire », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9218	87	44	Vereinigte Silberwaaren-Fabriken Aktiengesellschaft, a Düsseldorf (Germania)	12 id. »	Impronta raffigurante una barchetta con un albero nel mezzo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « servizi da tavola argentati e non argentati », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9219	87	45	La stessa	12 id. »	Impronta raffigurante un piroscafo a due fumaioli navigante in alto mare. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « posate e servizi da tavola argentati », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9247	87	46	Ressi & Gnecchi (Ditta), a Milano	25 id. «	Etichetta circolare portante nel mezzo la figura di una farfalla con al disopra la scritta *Ressi & Gnecchi - Milano* e al disotto il fac-simile di un sigillo in ceralacca su cui trovasi il monogramma intrecciato *R. G.;* lungo il bordo figurano in alto un fregio ornamentale e nel resto l'iscrizione *Virtute duce comite fortuna.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone in genere ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
9306	87	47	Samuel Fox & Company, Limited, a Sheffield (Gran Bretagna)	10 dicembre 1908	Impronta costituita dal disegno lineare di una volpe in corsa con in basso la leggenda *Tally-ho* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acciaio e filo metallico di ogni genere » già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9316	87	48	G. B. Gambarotta & C.° (Ditta), a Serravalle Scrivia (Alessandria)	23 id. »	1° Etichetta rettangolare con fondo turchino portante in alto il ritratto del fondatore della ditta racchiuso in un medaglione, ai cui lati stanno le iscrizioni in lettere bianche *Marca depositata* e *Amaro Gambarotta* e in basso un nastro svolazzante col motto *Labor omnia vincit;* nella parte inferiore dell'etichetta leggesi *Specialità della Distilleria G. B. Gambarotta & C.° Successori Santo Gambarotta di Gio. (Già a Nori Ligure) - Serravalle Scrivia (Piemonte).* 2° Etichetta in forma di trapezio e con fondo turchino, recante in bianco un'avvertenza per le contraffazioni seguita dal *facsimile* della firma *G. B. Gambarotta e C°.* 3° Etichetta in forma di striscia arcuata a fondo come sopra, contenente le istruzioni per l'uso del prodotto. 4° Etichetta a striscia con fondo rosso, portante una scritta relativa ai pregi del liquore. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9370	87	49	Ropper, Fischl & C.(Ditta), a Vienna	18 gennaio 1909	L'inscrizione *Foot-Ball* in lettere maiuscole da stampa Marchio di commercio per contraddistinguere « pneumatici », già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
9422	87	50	Distelleria A. Chilli (Ditta), a Merlara (Padova)	28 id. »	Etichetta rettangolare con fondo giallo e piccolo fregio ai bordi, portante in alto la leggenda *Cordial uovo*, a caratteri crescenti verso gli estremi e disposti in linea curva, seguita da targhetta ornamentale oblunga con la scritta in rosso *Zabaglione limpido* e dall'indicazione della composizione e dei pregi del prodotto. Inferiormente, a sinistra, sta il disegno di un uovo con sotto la scritta *Marca di Fabbrica* e all'interno le parole in rosso *Cordial uovo* nonchè la figura di una gallina che poggia con una zampa sopra una bottiglia del liquore posta trasversalmente e con l'altra sulla sommità di un piccolo uovo; a destra leggesi *Si serve a freddo e a caldo - Preparazione speciale della Premiata Distilleria A. Achilli - Merlara (Padova).* Marchio di commercio per contraddistinguere « liquore ».
9295	87	51	Berutti Stefano e Chiaria Pietro, a Torino	20 novembre 1908	Etichetta rettangolare col lato superiore incurvato, avente fondo verde e contorno di fantasia in color seppia e portante in alto la parola a grossi caratteri *Alveolina*, nonchè una scritta relativa alla composizione del prodotto. Più sotto trovasi la leggenda *Preparata con processo speciale dai dottori Berutti & Chiaria* seguita dall'indicazione dei pregi e dell'uso dello specifico, e in basso la dicitura *Torino - Piazza Vit. Em. 13*, con l'indicazione del prezzo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
9313	87	52	Ansaldo Luigi fu Pietro e Pavia Riccardo fu Lazzaro, a Genova	14 dicembre 1908	La figura di un poliedro a nove faccie, delle quali la centrale quadrata ha fondo azzurro e le due laterali hanno fondo rosso; le quattro faccie triangolari isosceli e la centrale quadrata riproducono nei due piani normali della figura la parola *STA*. Ai piedi del disegno leggesi *Dottor Ansaldo - Genova* e *Riccardo Pavia - Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
9334	87	53	Markt & Company, Limited, ad Amburgo (Germania)	31 id. »	La parola *Hero*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « cereali, alimenti e bevande, fibre tessili, tessuti, cappelli, biancherie, legname, apparecchi d'illuminazione e riscaldamento, prodotti chimici, fotografici e medicinali, apparecchi sanitari, strumenti scientifici, musicali e per le varie arti, utensili domestici, veicoli, gioiellerie, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9349	87	54	Società anonima Fabbriche italiane lime ed utensili, a Torino	19 id. »	Etichetta rettangolare a fondo nero e contorno in oro, sormontata dalla scritta *Società anonima fabbriche italiane di lime ed utensili — Torino* e contenente a sinistra un fregio in oro composto di due nastri ricurvi con le parole *Extra Quality* un ramoscello con bacche, un circolo col disegno di un badile e un ovale con le parole *Cast Steel;* a destra stanno le iscrizioni pure in oro *Feilen u. Werkzeug Fabrik-Besterstthal Sandstrahlschärfung.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lime ed utensili ».
9383	87	55	Hugo Heusch & C.ie Gesellschaft mit beschänkter Haftung, a Aachen (Germania)	29 gennaio 1909	Impronta raffigurante un dragone rampante, poggiato con le zampe anteriori a un grosso ago puntato a terra e avente sul fianco uno scudo in cui si osservano due spilli incrociati. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « spilli e aghi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9384	87	56	Lo stesso	29 id. »	L'iscrizione *Dragon (Drachen).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « aghi e spilli di ogni specie », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9392	87	57	S. Gottlob (Ditta), a Berlino	12 id. »	L'iscrizione *Foroso hygienischer Reformhut nach Dr. Meyer.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli e loro parti, cioè cordami, nastri, bottoni, marrocchini, fodere, copertine o sfiatatoi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
9409	87	58	Colato Enrico, a Londra	26 id. »	La parola *Rocla* in caratteri maiuscoli da stampa. Marchio di commercio per contraddistinguere « acque minerali », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9414	87	59	Barlow & Jones, Limited, a Manchester (Gran Bretagna)	1° febbraio »	Impronta ovale a contorno dorato, in cui spicca la figura in oro di un elefante con gualdrappa argentea, avente sul dorso una torre pure in oro; ai piedi della figura leggesi *Trade Mark.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « trapunte di

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					cotone per letti, asciugamani, lenzuola, coperte, copertine per toletta, stuoie, poggiacapi e tovaglie in cotone », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9417	87	60	Continental Fruit Packing Company, Limited, a Londra	3 febbraio 1909	La parola *Picador*. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « sostanze alimentari e loro ingredienti », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9013	87	61	Ceccarelli Stanislao, a Gubbio (Perugia)	30 luglio 1908	Impronta costituita da due fascie arcuate e convergenti, sulle quali leggesi rispettivamente *Ematrofina*, *Prodotti Chimici Stanislao Ceccarelli;* nello spazio compreso tra le due fascie, sta la parola *Gubbio*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».
9234	87	62	Forest City Electric Company, a Manchester (Gran Bretagna)	19 novembre »	L'iscrizione *Forest City*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « collegamenti elettrici e specialmente giunti di rotaie formati sia da cavi flessibili sia da cavi rigidi o da sbarre di rame, come pure da lamine di rame », già registrato in Francia per gli stessi prodotti.
9235	87	63	La stessa	19 id. »	La parola *Protected*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « collegamenti elettrici e specialmente giunti di rotaie formati da lamine piane di rame », già registrato in Francia per gli stessi prodotti.
9256	87	64	United Fast Color Eyelet Company, a Boston, Mass. (S. U. di America)	14 id. »	La figura di un rombo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « occhielli e ganci per allacciare », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
9259	87	65	Saponerie e Stearinerie Riunite (Ditta), a Genova	17 id. »	1° Impronta quadrata contenente il ritratto a mezzo busto di Cristoforo Colombo. 2° Impronta quadrata contenente l'iscrizione *Saponerie Stearinerie Genova* disposta secondo un circolo, entro il quale sta la parola *Riunite* sormontante un piccolo fregio. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi ».
9290	87	66	Società Manifattura di Tessuti Candidi, a Milano	17 dicembre »	Etichetta rettangolare traversata da larghe fascie mediane e diagonali, nel cui punto d'incrocio figura, tra le parole *Marca Depositata*, uno scudo ornamentale racchiudente il disegno di una forbice aperta con le punte verso l'alto e avente al disopra la parola *Cerano* e in basso le iniziali *M T C*; inferiormente, a destra, sta una targa rettangolare dagli angoli arrotondati, sulla quale si legge *Manifattura Tessuti Candidi - Cerano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. ».
9291	87	67	La stessa	17 id. »	Etichetta rettangolare a grosse righe longitudinali, portante in alto, a sinistra, un campo rettangolare con ventisei stelle a cinque punte, sulle quali figura uno scudo ornamentale con

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					sotto la scritta *Marca depositata* e contenente il disegno di una forbice aperta dalle punte rivolte verso l'alto, con al di sopra la parola *Cerano* e in basso le iniziali *M T C*; nella parte inferiore dell'etichetta sta un altro campo rettangolare dagli angoli arrotondati, contenente l'iscrizione *Manifattura Tessuti Candidi - Cerano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. ».
9202	87	68	Società Manifattura di tessuti candidi, a Milano	17 dicembre 1908	Etichetta rettangolare portante una fascia lungo due de' suoi lati e un'altra in senso diagonale che la divide in due campi triangolari, dei quali il superiore è cosparso di stelle a cinque punte e l'inferiore reca il disegno di uno scudo ornamentale con sotto la scritta *Marca depositata* e contenente la figura di una forbice aperta dalle punte rivolte verso l'alto, con al di sopra la parola *Cerano* e in basso le iniziali *M. T. C.*; ai piedi dell'etichetta, e in un campo rettangolare dagli angoli arrotondati, leggesi *Manifattura Tessuti Candidi - Cerano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone, lino, ecc. ».
9296	87	69	Mosso Marianna, a Torino	26 novembre »	1° Etichetta rettangolare incorniciata da un piccolo fregio e portante in alto la figura di un vecchio con aureola, al di sopra del quale sta l'iscrizione *Amaro Padreterno* a grandi lettere maiuscole disposte in linea curva al disotto la leggenda *Marca di Fabbrica*. Seguono indicazioni relative alle qualità e all'uso del prodotto nonchè la scritta *Mosso Marianna - Torino.* 2° Etichetta a striscia con filettatura ai bordi, portante il facsimile della firma in rosso *Mosso Marianna.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
9418	87	70	Continental Fruit Packing Company, Limited, a Londra	3 febbraio 1909	Vignetta rettangolare raffigurante, sopra lo sfondo di un anfiteatro, un toro in atto di slanciarsi contro un picador a cavallo che sta per colpirlo: ai piedi della vignetta sta l'iscrizione *Picador Brand.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « frutta, legumi, pesci e carni in conserva », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
9324	87	71	P. Sasso & Figli (Ditta), a Oneglia (Porto Maurizio)	22 dicembre 1908	Etichetta rettangolare con larga cornice ornamentale in nero, racchiudente le iscrizioni in rosso *Sassiodina - P. Sasso e Figli - Oneglia* intercalate da piccoli fregi e sormontanti un bollo circolare in rosso, nel quale si osserva un uomo in atto di cogliere frutti da un arboscello e si legge *P. Sasso - Oneglia* sopra una fascia diametrale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio iodato ».
9331	87	72	Norma Compagnie G. m. b. H., a Cannstatt (Germania)	29 id. »	La parola *Norma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi di tensione, macchine motrici stazionarie e trasportabili, sfere, rulli e macchine per la loro fabbricazione, macchine per la fabbricazione di cuscinetti a sfere e a rulli e loro parti, cuscinetti a sfere e a rulli, macchine livellatrici, arrotatrici, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
93[illegible]	87	73	Mosca Gaetano, a Teramo	19 gennaio 1909	1° Etichetta rettangolare con fondo aranciato e cornice di stile moderno, divisa a metà da un festone di rose e portante in alto le parole in grandi caratteri rossi *Liquore Ideal* e in basso la scritta *Specialità del cav. G. Mosca - Teramo* con sotto un ovale in cui si osserva una donna che accosta un calice alle labbra. 2° Etichetta circolare a fondo come sopra, recante nel centro un grosso punto in rosso e all'ingiro la leggenda *Potente digestivo.* 3° Etichetta rettangolare a fondo rosso contenente il fac-simile della firma in bianco *G. Mosca.* 4° Etichetta di forma romboidale e color verde, portante in caratteri bianchi l'indicazione dei premi conseguiti. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
93[illegible]	87	74	A. Escoffier Figlio (Ditta), a San Remo (Porto Maurizio)	4 id. »	Targa rettangolare contornata da un fregio di stile moderno e portante nel mezzo il disegno di una stella a cinque punte su cui leggesi *Olio d'oliva puro garantito*, in alto in sul comparto oblungo la scritta *Raffineria d'olio d'oliva* e in basso sopra un altro comparto ornamentale l'indicazione *A. Escoffier Figlio - San Remo - Made in Italy.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio di oliva ».
93[illegible]	87	75	Hood Rubber Company, a Boston, Mass. (S. U. d'America)	7 id. »	La parola *Oldcolony.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature di caucciù », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
93[illegible]	87	76	J. Dampney Company, Limited, a Cardiff (Gran Bretagna)	9 id. »	L'iscrizione *Dampney's Apexior Compound - Proprietors: J. Dampney & C°., Limited.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « composizione per rivestire l'interno delle caldaie a vapore e l'esterno dei tubi da vapore », già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto.
93[illegible]	87	77	Fabbri Gennaro, a Portomaggiore (Ferrara)	9 id. »	Etichetta raffigurante sopra uno sfondo di sole raggiante, due operai con un martello e una falce in mano, in atto di stringersi la destra; in alto trovasi la leggenda *Liquore 1° maggio* e in basso una targa oblunga con l'iscrizione *Premiata distilleria Gennaro Fabbri - Portomaggiore (Ferrara).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
93[illegible]	87	78	Schülke & Mayr (Ditta), ad Amburgo (Germania)	1 id. »	La parola *Morbicid.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti farmaceutici, disinfettanti, saponi, profumerie e cosmetici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
93[illegible]	87	79	Merli Lorenzo fu Alessandro, a Milano	23 id. »	Impronta circolare contenente la figura di un cigno con in basso la leggenda *Marca depositata*, e avente a destra una targa rettangolare, sulla quale spicca fra virgolette la parola *Candorina* attraversata dalla firma *Lorenzo Merli* e seguita dall'indicazione: *Milano - Gorla 1°* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lisciva ».
9[illegible]	87	80	Chemische Fabrik Düsseldorf Aktiengesellschaft, a Düsseldorf (Germania)	29 id. »	La parola *Fixin* in carattere rotondo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lucido e unguento per cuoiami », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

[illegible]oma, 1° giugno 1909.

Il Direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I, Sezione II - (Servizio

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de-

Dichiarazioni presentate in tempo TARDIVO — Art. 27,

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52502	Vannucchi Rodolfo	*Porta architettata in legno scolpito*, con decorazioni a tralci intrecciati di frutta ed uccelli all'esterno, con sei formelle destinate a racchiudere n. 6 quadri decorativi (con figure allegoriche) in altorilievo scolpiti in bronzo. — Depositata la riproduzione fotografica
52505	Autori diversi (Clark N. Walling, Dardi Felice, Taglialatela Eduardo, Chubb P. J. Filippini Ernesto, Piggott Henry J. compilatori)	*Innario Evangelico* con 335 melodie per cori . . . .
52507	Vaninetti Joseph	*Lutèce*. Marche militaire pour musiques militaires (harmonies). Pas redoublé avec clairons militaires d'ordonnance en *si bem ad lib.* (N. di cat. 92)
52509	Ravanello Oreste	*Cantiones sacrae ex officio Hebdomadae Sanctae*, a due voci simili, con accompagnamento d'organo: Dominica in Palmis, N. 1. Hosanna Filio David. Antiphona, N. 2. Pueri Hebraeorum - Antiphona, N. 3. Gloria laus - Hymnus, N. 4. Offertorium - Feria V in coena Domini, N. 5. Offertorium - Feria VI in Parascere, N. 6. Improperia - Sabato Sancto, N. 7. Antiphona - Dominica resurrectionis - Offertorium. Op. 60 (N. di cat. 119)
52510	Canestrari Dionigio	*Missa in honorem B. M. V.* sub. titolo *Consolatrix afflictorum*, (*Messa della Consolata*) ad chorum, duorum vocum virilium, organo comitante. Op. 1. Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1901. (N. di cat. 142)
52514	Crudo C. & C., Società italiana di edizioni artistiche	*L'architettura italiana*. Periodico mensile di costruzione e architettura pratica. Annata terza, fascicoli da 1 a 12 (ottobre 1907 e settembre 1908), ciascuno con 8 tavole staccate
52515	Pittaluga Carlo	*Danzatrice*. Lavoro in scultura (N. 88) destinato ad essere riprodotto in marmo, alabastro, bronzo ecc. Depos. la fotografia presa da due parti.
52516	Detto	*Suonatrice d'arpa*. Lavoro in scultura (n. 83) destinato ad essere riprodotto in marmo, alabastro, bronzo, ecc.
52524	Anonimo	*Sonerie elettriche*. Manualetto pratico per impiantarle e conservarle. (Biblioteca per tutti n. 10)
52525	Detto	*Gli alimenti falsificati*. Metodi pratici per scoprire le frodi. (Biblioteca per tutti n. 9) . .
52526	Detto	*Il profumiere*. 207 ricette per fabbricare essenze, tinture, estratti, ecc. (Biblioteca per tutti n. 11)
52528	Rheinberger Giuseppe	*Justorum animae*. Offertorium pro festa omnium Sanctorum ad chorum duarum vocum aequalium organo comitante (N. di cat. 313)
52529	Torres Domenico	*Missa in honorem S. Jacobi Majoris Ap.*, ad chorum duarum vocum aequalium, organo comtante (N. di cat. 297)
52530	Foschini F. Gaetano	*Messa in onore di S. Agostino* vescovo e confessore, per coro, a tre voci virili con accompagnamento d'organo ed orchestra. Op. 128. (N. di cat. 222)

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di aprile 1909 per gli effetti del testo unico delle leggi del creto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.

paragrafo 1° del testo unico precitato.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Studio del dichiarante, Firenze, novembre 1907	Vannucchi Rodolfo	Firenze	25 settembre 1908	
Stabilimento « La Speranza » della dichiarante, Roma, 31 marzo 1908	Casa editrice Metodista, in persona del suo rappresentante Carlo M. Ferrari	Roma	21 novembre »	
Stabilimento grafico musicale M. Capra, Torino, novembre 1900	Società tipografica editrice nazionale	Torino	3 dicembre »	
Detto, 15 febbraio 1900	Detta	id.	3 id. »	
Detto, 1 novembre 1907	Detta	id.	3 id. »	
Tip. Subalpina, Torino, 1907-1908	Crudo C. & C., Società italiana di edizioni artistiche	id.	3 marzo 1909	
Studio del dichiarante, Firenze, 30 novembre 1908	Pittaluga Carlo	Firenze	5 id. »	
Detto, 20 id. »	Detto	id.	5 id. »	Depositata la fotografia presa da due parti.
Tipografia A. Salani, Firenze 5 dicembre 1908	Salani Adriano, editore	id.	15 id. »	
Detta, 2 id. »	Detto	id.	15 id. »	
Detta, 7 id. »	Detto	id.	15 id. »	
Stabilimento grafico musicale M. Capra, Torino, 2 maggio 1904	Società tipografica editrice nazionale	Torino	15 id. »	
Stabilimento della Società dichiarante, Torino, 15 febbraio 1907	Detta	id.	15 id. »	
Stabilimento M. Capra, Torino, 2 giugno 1902	Detta	id.	15 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52531	Bonvin Ludwig S. J.	*Missa « Te Christe, supplices »* ad chorum trium vocum inaequalium (M S. T. B.), organo comitante concinenda. Op. 83. (N. di cat. 256)
52532	Schwarz Antonius	*Missa in honorem S. Caroli Borromaei,* ad corum unius vocis mediae, comitante organo vel harmonium. Op. 33. (N. di cat. 266).
52533	Bottigliero Eduardus	*Novenarium B. M. Virgini.* IX Litaniae perbreves atque facillimae ad duas voces aequales (pueriles vel viriles), comitante organo. Op. 58. (N. di cat. 283)
52534	Bottazzo Luigi e Ravanello Oreste	*9 inni, magnificat e Te Deum* in canto gregoriano armonizzati facilmente per l'accompagnamento coll'Armonium ed intercalati con numerosi interludi. (Veni Creator - Iste Confessor - Ave Maris stella - Jesu corona Virginum — Creator alme siderum - Deus tuorum militum - 2 Pange lingua - Magnificat - Te Deum). (N. di cat. 214)
52535	Ravanello Oreste	*Canticum B. M. V. « Magnificat »* VI Toni a due voci simili con accompagnamento d'organo. Op. 58. (Seconda edizione la prima essendo del 1902). (N. di cat. 319).
52536	Detto	*Ventitrè canzoncine pel mese mariano in lingua italiana.* Op. 55. Fasc. 1°. (N. di cat. 166). Tre canzoncine ad una voce. Fasc. 2°. (N. di cat. 167). Cinque canzoncine a due voci simili, bianche o virili. Fasc. 3°. (N. di cat. 168). Cinque canzoncine a due voci simili, bianche o virili. Fasc. 4°. (N. di cat. 169). Quattro canzoncine a tre voci simili, bianche o virili. Fasc. 5°. (N. di cat. 170). Tre canzoncine a quattro voci simili, bianche o virili. Fasc. 6°. (N. di cat. 171). Tre canzoncine a quattro voci dissimili. Accompagnamento e interludi d'organo
52537	Bottazzo Luigi	*Missa in honorem Sanctae Ceciliae V. M.*, ad chorum unius vocis, harmonium vel organo comitante. Op. 157. (N. di cat. 989).
52538	Cicognani Giuseppe	*Tantum ergo* a tre voci virili. Op. n. 2 (N. di cat. 145) . . . .
52539	Detto	*Missa in honorem Sanctae Ceciliae V. M.* Op. 16. (N. di cat. 146) . . . .
52540	Bossi Costanzo Adolfo	*Missa in honorem S. Abundii* ad chorum trium vocum virilium comitante organo. Op. 11. (N. di cat. 165). Seconda edizione la prima essendo del 1903
52541	Pascal Teodoro	*Anatre ed oche da prodotto.* I. Classificazione ed origine; II. Monografia esauriente delle razze; III. Allevamento e sfruttamento; IV. Igiene, malattie, con 40 illustrazioni. (Biblioteca agraria n. 16)
52542	Costanzo Giuseppe Aurelio	*Dante.* Poema lirico . . . .
52543	Zola Emilio (Anonimo)	*Verità.* Romanzo. Traduzione italiana di anonimo dall'originale francese « Verité ». . . .
52544	Panetti M.	*Prove dei metalli.* (Raccolta di memorie e rassegne tecniche n. 11) . . . .
52545	Fra Misobolo (G. Tonso)	*Ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private.* Commento alla legge ferroviaria n. 429 del 7 luglio 1907.
52546	Alimenti Ugo	*La Romania.* Monografia storico-fisico-politica con numerose illustrazioni . . . .
52547	D'Onufrio Felice	*La famiglia Rondani* - Romanzo . . . .
52548	Caponi Jacopo (Folchetto)	*Ricordi di Folchetto* . . . .
52549	Natali Giulio e Vitelli Eugenio	*Storia dell'arte ad uso delle scuole e delle persone colte.* Nuova edizione interamente rifatta, la prima essendo del 1903. Vol. II: L'arte del quattrocento e l'arte del cinquecento con 248 illustrazioni - Vol. III: L'arte barocca - L'arte neoclassica e la romantica con 147 illustrazioni

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stabil. della Società dichiarante. Torino, 2 ottobre 1906	Società tipografica editrice nazionale	Torino	15	marzo	1909	
Detto, 30 aprile 1907	Detta	Id.	15	id.	»	
Detto, 12 marzo 1908	Detta	Id.	15	id.	»	
Stab. M. Capra. Torino, 1901	Detta	Id.	15	id.	»	
Detto, 9 marzo 1906	Detta	Id.	15	id.	»	
Detto, 1903	Detta	Id	15	id.	»	
Detto, 20 febbraio 1906	Detta	Id.	15	id.	»	
Detto, 20 luglio 1903	Detta	Id.	15	id.	»	
Detto, 4 maggio 1903	Detta	Id.	15	id.	»	
Detto, giugno 1908	Detta	Id.	15	id.	»	
Tipografia dalla Società dichiarante, Torino, 8 febbraio 1908	Detta	Id.	17	id.	»	
Stabilimento tip. della Casa editrice nazionale Roux e Viarengo, Torino, 15 luglio 1903	Detta	Id.	17	id.	»	
Detta, 10 novembre 1902	Detta	Id.	17	id.	»	
Tip. della Società dichiarante, Torino, 30 dicembre 1907	Detta	Id.	17	id.	»	
Detta, 1° gennaio 1908	Detta	Id.	17	id.	»	
Tip. della Casa editrice nazionale Roux e Viarengo. Torino, aprile 1903	Detta	Id.	17	id.	»	
Tip. della Società dichiarante. Torino, 30 dicembre 1907.	Detta	Id.	17	id.	»	
Detta, 20 gennaio 1908	Detta	Id.	17	id.	»	
Detta, 16 ottobre 1907	Detta	Id.	17	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52550	Mantovani Dino	*Letteratura contemporanea.* Seconda edizione, la prima essendo del 1903 . . . .
52551	Deledda Grazia	*Elias Portolu.* Romanzo . . . .
52552	Regina di Luanto	*Il nuovissimo amore.* Romanzo . . . .
52553	Di San Giusto Luigi	*Il reduce.* Romanzo. . . . .
52554	Del Cerro Emilio	*Roma che ride.* Settant'anni di satira (1801-1870) . . . .
52555	Varvaro Giuseppe	*L'eterno anelito.* Romanzo . . . .
52556	Rosselli Amelia	*Gente oscura.* Romanzo . . . .
52557	Zanghieri Virgilio	*Il concordato preventivo e la procedura dei piccoli fallimenti.* Trattato elementare col testo della legge 24 maggio 1903, n. 197 (Biblioteca del cittadino italiano n. 86-87)
52558	Amoruso Mauro	*Case e città operaie.* Studio tecnico economico, con prefazione di Luigi Einaudi. . . . . .
52559	Levi Israele	*Locazione delle case.* (Biblioteca del cittadino italiano, nn. 88-89) . . . .
52560	Valcarenghi Ugo	*L'eredità di Peppino.* Racconto . . . .
52561	Térésah	*L'altra riva.* Dramma in 4 atti . . . .
52562	Soldani Valentino	*Rex regum calendimaggio.* Dramma storico in tre atti . . . .
52570	Stampini Ettore (direttore)	*Rivista di filologia e di istruzione classica.* Anno 36° (1908). Fascicolo 1° (gennaio 1908), id. 2° (aprile 1908), id. 3° (luglio 1908), id. 4° (ottobre 1908)
52571	Novati Francesco e Renier Rodolfo (direttori)	*Giornale storico della letteratura italiana.* Anno 26° (1908). Fascicoli dal 151 al 156 in 2 volumi (51, 1° semestre 1908, e 52, 2° semestre 1908 in 2 parti), supplemento n. 10 e 11
52578	Vaninetti Giuseppe	*En avant!* Marche militaire pour banda; clairons militaires d'ordionance en *si bem.* et tambours militaires *ad lib.* (N. di cat. 93)
52579	Detto	*La phocéenne* (La focese). Marche militaire per banda. (N. di cat. 94). . . . .
52580	Detto	*Le capitole Toulousain* (Il Campidoglio Tolosano). Marche militaire per banda. (N. di cat. 95)
52581	Detto	*Torino* (Turin), Marche militaire per banda. (N. di cat. 96) . . . .
52582	Detto	*Il Vesuvio* (Le Vésuve). Marche militaire per banda. (N. di cat. 97) . . . .
52583	Siracusa Giuseppe Cigno	*Sull'Olimpo.* Versi . . . .
52584	Detto	*Storia pratica* per uso della 4ª classe elementare (secondo le istruzioni e i programmi del 29 gennaio 1905)
52585	Detto	*Libro sussidiario completo* per la 3ª elementare, maschile e femminile, o appunti di grammatica, storia, geografia, educazione morale e istruzione civile, aritmetica e geometria, nozioni varie. (Conforme ai programmi 29 gennaio 1905)
52586	Detto	*La Sicilia.* Breve sunto storico . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. della Casa editrice nazionale Roux e Viarengo: Torino, luglio 1903	Società tipografico - editrice nazionale	Torino 1 marzo 1909	
Detta, 20 ottobre 1903	Detta	Id. 17 id. »	
Detto, 12 giugno 1903	Detto	Id. 17 id. »	
Detto, 1903	Detta	Id. 17 id. »	
Detto, 1904	Detta	Id. 17 id. »	
Detto, 1904	Detta	Id. 17 id. »	
Detto, 1903	Detta	Id. 17 id. »	
Detto, 15 agosto 1903	Detta	Id. 17 id. »	
Detto, 17 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
De to, 2 settembre 1904	Detta	Id. 17 id. »	
Detto, 30 novembre 1903	Detta	Id 17 id. »	
Stab. della Società dichiarante, in Torino, 27 febbraio 1907	Detta	Id. 17 id. »	Rappresentato la 1ª volta al teatro *Argentina* di Roma nel dicembre 1907.
Detto, 1 luglio 1907	Detta	Id. 17 id. »	Rappresentato la 1ª volta al teatro *Alfieri* di Torino il 17 giugno 1901.
Tip. V. Bona. Torino, 12 marzo-24 novembre 1908	Loescher Ermanno, casa editrice	Id. 24 id. »	
Detta, 2 maggio a 7 novembre 1908	Detta	id. 24 id. »	
Stab. M. Capra. Torino, novembre 1900	Società tipografico - editrice nazionale	id. 27 id. »	
Detto, id. »	Detta	id. 27 id. »	
Detto, id. »	Detta	id. 27 id. »	
Detto, id. »	Detta	id. 27 id. »	
Detto, id. »	Detta	id. 27 id. »	
Tipografia Emmanuele Barone, Sciacca, 15 aprile 1907	Siracusa Giuseppe Cigno	Girgenti 29 id. »	
Detta, 25 maggio »	Detto	id. 29 id. »	
Detta, 12 luglio »	Detto	id. 29 id. »	
Detta, 10 novembre 1908	Detto	id. 29 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52587	Siracusa Cigno Giuseppe	*Modo d'insegnare la lingua e il comporre* nelle scuole elementari . . . .
52589	Morandi Luigi	*Lorenzo il Magnifico, Leonardo da Vinci e la prima grammatica italiana. Leonardo e i primi vocabolari.* Ricerche.
52590	Cagnis Di Castellamonte Emma	*Il sentimento estetico nella psicologia e nell'educazione* . . . .
52594	Margutti Attilio	*Teresa.* Polka per pianoforte. (N. di cat. 1517). . . . .
52595	Bonazzi Torquato	*Birichina.* Polka brillante per pianoforte. (N. di cat. 498) . . . .
52596	Cerri Luigi	*Passeggiata notturna.* Marcia per pianoforte. Op. 53. (N. di cat. 657). . . . .
52597	Detto	*Lea.* Polka per pianoforte. Op. 47. (N. di cat. 649) . . . .
52598	Detto	*Nanà.* Polka per pianoforte. Op. 59. (N. di cat. 648) . . . .
52599	Detto	*Baci ardenti.* Polka per pianoforte..Op. 78. (N. di cat. 1492) . . . .
52600	Detto	*Manine candide.* Polka per pianoforte. Op. 84. (N. di cat. 1493) . . . .
52601	Detto	*Testolina sventata.* Mazurka per pianoforte. Op. 56. (N. di cat. 1494) . . . .
52602	Detto	*Soave lusinga.* Mazurka per pianoforte. Op. 32 (?) (N. di cat. 650 . . . .
52603	Detto	*L'Orgogliosa.* Mazurka. Piano conduttore. Op. 45. (N. di cat. 1413) . . . .
52604	Detto	*Chanson d'amour.* Valse lente par pianoforte. Op. 93. (N. di cat. 1495) . . . .
52605	Criscuolo André	*Parmi les Muses.* Valse per pianoforte. (N. di cat. 1425) . . . .
52606	Detto	*Entre un rêve.* Valse per pianoforte. (N. di cat. 1427) . . . .
52607	Balzari Giacinto	*Ricordo di Vienna.* Marcia militare per pianoforte. (N. di cat. 1322) . . . .
52608	Detto	*Bucarest-Milano.* Galop per pianoforte. (N. di cat. 1465) . . . .
52609	Chiara Bernardo	*Vita moderna.* Prose scelte. Letture per i giovani . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo **UTILE**. — Art. 27, paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52504	Società anonima italiana di assicurazione contro gli infortuni	*Polizza di assicurazione individuale e di responsabilità civile contro gli infortuni di caccia,* composta: *a)* di una speciale busta *pochette* con a tergo una tabella contenente i periodi di divieto di caccia, busta destinata a contenere il permesso di caccia e sua speciale polizza di assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile dei cacciatori; *b)* dello stampato di polizza di cui sopra con relativi disegni o fregi

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Emanuel Barone, Sciacca, 15 dicembre 1908	Siracusa Cigno Giuseppe	Girgenti 20 marzo 1909	
(S. Lapi, Città di Castello, editore). Tip. Forzani e C. Roma, dicembre 1908	Morandi Luigi	Roma 3 aprile »	
Fratelli Bocca, editori, Tip. succ. P. Conte. Torino, 30 dicembre 1908	Cagnis Di Castellamonte Emma	Torino 5 id. »	
... dichiarante. 1° gennaio 1900	Santuzzi Romualdo, editore	Milano 16 id. »	
..., 1° id. »	Detto	Id. 18 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	Id. 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	Id. 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	Id. 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	Id 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	Id 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	Id 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	id. 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	id. 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	id. 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	id. 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	id. 10 id. »	
Detta, 1° id. »	Detto	id. 10 id. »	
Paravia G. B. e C., editori. Stamperia lombarda di L. Mondaini. Milano, 1° agosto 1908	Chiara Bernardo	Torino 15 id. »	

delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. degli operai. Milano, novembre 1908	Società anonima italiana di assicurazione contro gli infortuni	Milano 14 novembre 1908	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52506	Vettori Bice	*Storia moderna* per le scuole complementari, ginnasiali e tecniche, illustrata da vignette e da 8 cartine a colori
52508	Förster F. W. (Bongioanni L. E.)	*Scuola e carattere.* Contributo alla pedagogia dell'obbedienza ed alla riforma della disciplina scolastica — Versione italiana del dott. L. E. Bongioanni sulla 4ª edizione tedesca dal titolo: « Schule und Charakter » Beiträge zur Pedagogik des Gehorsams und zur Reform der Schuldisziplin
52511	Conan Doyle (Mario de' Fiori)	*Il segreto del milionario.* Traduzione italiana fatta da Mario de' Fiori dal « The Doings of Raffles Haw »
52512	Verne Giulio (Minetto C.)	*L'Agenzia Thompson & C.* Avventure illustrate con 42 disegni da L. Benett — Traduzione italiana di C. Minetto dal francese « Agence Thompson & C. »
52513	Brogi Giacomo (Ditta)	*Riproduzione fotografica dal vero dell'intero soffitto della Cappella Sistina* in Roma, decorato dagli affreschi di Michelangelo (formato 25 per 61)
52517	Benini Agostino	*Per votare in residenza* e lontano dalla circoscrizione politica cui l'elettore appartiene
52518	Pagliano Vittorio	*Trenta tavole di schizzi di particolari costruttivi* per fabbriche civili e industriali . .
52519	Leroux Gastone (Anonimo)	*Il mistero della camera gialla.* (Le avventure straordinarie di Giuseppe Rouletabille, reporter). Traduzione italiana di anonimo dall'originale francese « Le mystère de la chambre jaune ».
52520	Conan Doyle (Anonimo)	*Lo scritto rosso* (Sherlok Holmes, il poliziotto dilettante). Romanzo. Traduzione italiana di anonimo dall'originale inglese « A study in scarlet »
52521	Invernizio Carolina	*Il morto di via San Sebastiano.* Romanzo . . . .
52522	Anonimo	*Come siamo fatti e come ci dobbiamo contenere.* (Biblioteca per tutti n. 13) . . . . . .
52523	Detto	*Primi soccorsi da prestarsi nei malori improvvisi.* (Biblioteca per tutti n. 14) . . . . .
52527	Detto	*Manuale per tingere e smacchiare.* (Biblioteca per tutti n. 12) . . . .
52563	Kennedy Laurie Carlo	*'A Santarella oh! oh!* Composizione per pianoforte. Op. 21 . . . .
52564	Detto	*Oche e ranocchi.* Alle grandi Esposizioni. Two — Step. Composizione per pianoforte. Op. 19
52565	Detto	*Marche des jolies Chanteuses.* Two-step. Composizione per pianoforte. Op. 20 . . . . . .
52566	Speroni Margherita	*Sulla laguna* . . . .
52567	Caggiati Lino, Battelli Guido	*Storia d'Italia.* Vol. I con 34 illustrazioni e 5 cartoline a colori per la 1ª tecnica. Vol. II con 36 illustrazioni e 6 cartoline a colori per la 2ª tecnica
52568	Detti	*Storia d'Italia.* Vol. 1° con 30 illustrazioni e 5 cartine a colori per la 1ª ginnasiale. Vol. II con 49 illustrazioni e 6 cartine a colori per la 2ª ginnasiale
52569	Socci A. e Tolomei G.	*Aritmetica generale e algebra.* Libro di testo per i licei, conforme ai vigenti programmi — Vol. I per la 1ª liceale. Vol. II per la II liceale

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia E. Ariani. Firenze, 20 novembre 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	11 dicembre 1908	
Tip. della Società dichiarante. Torino, 29 settembre 1908	Società tipografica editrice nazionale	Torino	3 id. »	
Stabilimento tipografico Salani. Firenze, 5 dicembre 1908	Ditta tipografico-editrice Adriano Salani	Firenze	11 id. »	
Tipografia della S. A. I. G. A. già fratelli Armanino. Genova, 1 gennaio 1909	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Id.	5 gennaio 1909	
Stab. fotografico Brogi. Firenze, 20 gennaio 1909	Ditta Giacomo Brogi in persona del suo rappresentante Carlo Brogi	Id.	21 id. »	
Tip. L. Fea. Torino, 3 marzo 1909	Benini Agostino	Torino	6 marzo »	
Tipolitografia B. Marchisio e figlio, Torino 1° febbraio 1909	Pagliano Vittorio	Id.	8 id. »	
Tip. Salani, in Firenze, 4 febbraio 1909	Salani Adriano, editore	Firenze	15 id. »	
Tip. Salani, Firenze, 4 gennaio 1909	Detto	Id.	15 id. »	
Detta, 12 marzo »	Detto	Id.	15 id. »	
Detta, 20 dicembre 1908	Detto	Id.	15 id. »	
Detta, 20 id. »	Detto	Id.	15 id. »	
Detta, 20 id. »	Detto	Id.	15 id. »	
Stabilimento musicale A. Forlivesi e C. Firenze, marzo 1909	Kennedy Laurie Carlo	id.	28 id. »	
Detto, id. »	Detto	id.	18 id. »	
Detto, id. »	Detto	id.	18 id. »	
Tip. M. Ricci, Firenze, 28 dicembre 1908	Società anonima editrice, successori Le Monnier	id.	20 id. »	
Tipografia della Società industrie grafiche G. Spinelli e C. Firenze, 5 gennaio 1909	Detta	id.	20 id. »	
Detta, 5 id. »	Detta	id.	20 id. »	
Tip. M. Ricci. Firenze, 5 gennaio 1909	Detta	id.	20 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52572	Billi Vincenzo (Blasi Valerio)	*A Merry Meeting*. Nuovo tiro steso figurato per pianoforte. Opera 207. Teoria di V. Blasi
52573	Del Ry Ermolao	*Donne illustri italiane.* Per le bambine studiose. Con numerose illustrazioni . . . . . .
52574	Boni Oreste	*Il figlio di Pinocchio.* Con 65 illustrazioni di A. Bertolotti . . . .
52575	Zeno Raffaello	*Il terzo anno d'insegnamento oggettivo* con 117 incisioni e disegni a colori . . . .
52576	Pasquini V. e Pardini A.	*Vita rurale.* Letture per le scuole suburbane e di campagna. *Sillabario.* . . . .
52577	Turletti Vittorio	*Patria cara*! Rapsodia d'un veterano . . . .
52588	Cudraka (Kerbaker Michele)	*Il carretto di argilla.* Dramma indiano in un prologo e 10 atti di Cúdraka. Traduzione italiana di M. Kerbaker dall'originale indiano « Mrcchakatika » con introduzione e note originali.
52591	D'Annunzio Gabriele	*Fedra.* Tragedia in tre atti in versi . . . .
52592	Detto	*Fedra.* Tragedia in tre atti in versi . . . .
52593	Antona-Traversi Giannino	*I martiri del lavoro.* Commedia in tre atti. . . . .

Parti di opere in continuazione dei depositi precedentemente fatti. - Art. 21 del testo unico delle leggi sui

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
49752	Crudo C. & C., Società italiana di edizioni artistiche	*L'architettura italiana.* Periodico mensile di costruzione e di architettura pratica. Fascicoli da 5 a 12 (febbraio-settembre 1907) dell'annata II, ciascuno con otto tavole separate.	Tip. Subalpina. Torino 1907
52289	Commissione di maestre delle scuole di Venezia	*Pei nostri piccoli scolari* che hanno imparato a leggere nel metodo delle « Parole normali ». Libretto II.	Tip. dell'Istituto veneto di arti grafiche. Venezia 1909
52319	Caminati Pietro	*Saggio di lezioni nuove di geometria piana.* Depositato il fascicolo: Cap. IV teoria delle rette parallele. Teorema fondamentale: Il punto medio dell'ipotenusa del triangolo rettangolo è sempre equidistante dai suoi 3 vertici.	Tip. Alfonso Zerbini. Parma, 8 aprile 1909.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tip. A. Forlivesi e C., Firenze, febbraio 1909	Blasi Valerio	Firenze	26	marzo	1909	
Tip. coop. Firenze, 30 dicembre 1908	Società anonima editrice R. Bemporad e f.	id.	27	id.	»	
Tipografia Aldina, Firenze, 20 gennaio 1909	Detta	id.	27	id.	»	
Tipografia A. Staderini, Roma, 20 gennaio 1909	Detta	id.	27	id.	»	
Tip. Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 31 dicembre 1908	Detta	id.	27	id.	»	
Tip. Claudiana, Firenze, 20 marzo 1909	Detta	id.	27	id.	»	
Tip. di Giovanni Fraioli, Arpino, 31 dicembre 1908	Kerbaker Michele	Napoli	31	id.	»	
Tipografia f.lli Treves. Milano, 10 aprile 1909	D'Annunzio Gabriele	Milano	10	aprile	»	Rappresentata la 1ª volta al teatro *Lirico* di Milano il 10 aprile 1909.
Detta, 10 id. »	Società anonima editrice fratelli Treves	Milano	10	id.	»	
Officine tipografiche Sandron. Palermo, 1° marzo 1909	Antona-Traversi Giannino	id.	10	id.	»	Rappresentata la 1ª volta in Roma al teatro *Argentina* l' 11 aprile 1908.

diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE		DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA						OSSERVAZIONI
		Primitivo			Attuale			
Crudo C. & C., Società italiana di edizioni artistiche	Torino	26	gennaio	1907	3	marzo	1909	
Comune di Venezia in persona del sindaco F. Grimani	Venezia	4	id.	1909	6	aprile	»	
Caminati Pietro	Parma	13	id.	1908	14	id.	»	

Dichiarazione per riproduzioni di opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione registrate durante

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52503	Denzinger Henricus (Nobreda Eulogio)	*Enchiridion Symbolorum et definitionum*, quae de rebus fidei morum a Conciliis Oecumenicis, summis Pontificibus Congregationibus romanis et Commissione Biblica emanarunt. Opera che si dichiara pubblicata da Roolth nel 1854 in Germania e poi riprodotta in Napoli nel 1856. Riproduzione per mezzo della stampa in un volume in numero di duemila esemplari al prezzo di L. 5 caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto. Questa riproduzione porta variazioni, correzioni ed aggiunte del rev. D. Eulogio Nobreda.

ELENCO n. 8 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14842	52561	Teresah	*L'altra riva*. Dramma in 4 atti	1907. Rappresentato la prima volta all'*Argentina* di Roma nel dicembre 1907
14843	52562	Soldani Valentino	*Rex Regum Calendimaggio*. Dramma storico in 3 atti	1907. Rappresentato la prima volta all'*Alfieri* di Torino il 17 giugno 1901
14844	52588	Cudraka (Kerbaker Michele)	*Il carretto d'argilla*. Dramma indiano in un prologo e 10 atti di Kudraka. Traduzione italiana e note originali di M. Kerbaker dall'originale indiano « Mrcchakatika ».	1908
14845	52591	D'Annunzio Gabriele	*Fedra*. Tragedia in 3 atti in versi.	1909. Rappresentata la prima volta al *Lirico* di Milano il 10 aprile 1909
14846	52593	Antona-Traversi Giannino	*I martiri del lavoro*. Commedia in 3 atti.	1909. Rappresentato la prima volta all'*Argentina* di Roma l'11 aprile 1908

Roma, 5 giugno 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 settembre, in L. 100.45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 settembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.61 45	102.73 45	103 63 45
3 1/2 % *netto* . . .	104.18 85	102.43 85	103.32 31
3 % *lordo*	72.43 75	71 23 75	71.21 29

la stessa quindicina (art. 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Pustet Federico, libraio	Tipografia Vaticana. Roma, 1908	Roma 17 ottobre 1908	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (Serie 3ª) durante la 2ª quindicina del mese di aprile 1909.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Società tipogr. editrice nazionale	Torino	8229	17 marzo 1909	
Detta	Id.	8230	17 id. »	
Kerbaker Michele	Napoli	961	31 id. »	
D'Annunzio Gabriele	Milano	125	10 aprile »	
Antona-Traversi Giannino	Id.	128	10 id. »	

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

RR. conservatori riuniti di Siena

CONCORSO per titoli al posto di istitutrice-insegnante di matematiche, scienze fisiche e naturali nel corso complementare dei predetti RR. conservatori riuniti.

È aperto il concorso per titoli al posto di istitutrice-insegnante di matematiche, scienze fisiche e naturali con l'annuo stipendio di L. 900, oltre gli utili della vita interna, pagabile lo stipendio a rate mensili posticipate dal giorno dell'inizio dell'insegnamento per parte della concorrente prescelta. Detto stipendio è soggetto a ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Le domande in carta da bollo da L. 1.20 dovranno essere indirizzate al presidente dell'Istituto non più tardi del 31 ottobre p. v., corredate dei seguenti titoli e documenti:

1. Attestato di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 25° e non oltrepassato il 35° anno di età.

2. Certificato di un medico provinciale o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirle l'adempimento dei doveri dell'ufficio.

3. Fede penale, di data non anteriore ai tre mesi prima della chiusura del concorso.

4. Certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la

concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è chiesto, e sentito l'avviso della Giunta comunale.

5. Certificato di cittadinanza italiana.

6. Laurea universitaria, o diploma, che abiliti ad uno degli insegnamenti per i quali è bandito il concorso, o certificato di cui all'art. 2, comma 1, della legge 8 aprile 1906, n. 141.

7. Certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento della laurea o diploma.

8. Cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica percorsa.

9. Elenco, in carta libera, di tutti i documenti.

10. Ritratto fotografico della concorrente, con la firma autografa di lei, vidimata dal sindaco.

Oltre al certificato di cui al n. 4, la concorrente che non abiti nel Comune da oltre un biennio, deve presentare anche un attestato di moralità rilasciato con le stesse norme dal sindaco del Comune dove abitava precedentemente.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli, che ritengano opportuno di presentare nel proprio interesse, e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o in bozza di stampa.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

La nomina diverrà definitiva dopo un biennio di lodevole servizio durante il quale il licenziamento potrà essere pronunziato per inettitudine, per negligenza o per accertata insufficenza fisica.

La istitutrice-insegnante prescelta dovrà assumere l'ufficio entro dieci giorni dalla partecipazione della sua nomina, altrimenti s' intenderà, senz'altro, decaduta dal posto conferitole.

Il concorso è aperto in base al regolamento organico dell'Istituto, approvato con R. decreto 23 febbraio 1908, n. 122, ed al regolamento speciale per i concorsi alle varie cattedre di ruolo in questo Istituto approvato dal Ministero della pubblica istruzione, come da officiale 7 maggio 1909, div. 8ª, n. 7056, di cui ogni concorrente potrà avere comunicazione dietro domanda diretta alla segreteria dell'Istituto.

Siena, 21 settembre 1909.

Il presidente
A. Lisini.

R. conservatorio di Santa Chiara in San Miniato

CONCORSO per titoli ad un posto di istitutrice ed insegnante di lingua tedesca ed inglese nel R. conservatorio di Santa Chiara in San Miniato.

È aperto il concorso ad un posto d'istitutrice con l'incarico dell'insegnamento della lingua tedesca ed inglese.

Lo stipendio è di L. 400 annue oltre a tutti gli utili della vita interna.

La domanda, in carta da bollo da cent. 60, dovrà essere indirizzata al presidente dell'Istituto non più tardi del 25 ottobre p. f. e dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° certificato penale di data non anteriore a tre mesi;

3° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune o Comuni in cui la concorrente dimorò negli ultimi cinque anni;

4° attestato medico di sana costituzione fisica debitamente legalizzato;

5° diploma di lingua tedesca e almeno qualche titolo che assicuri la conoscenza della lingua inglese.

A questi documenti le concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli che crederanno opportuno di presentare nel proprio interesse.

La prescelta dovrà assumere l'ufficio col 1° di novembre.

La concorrente s'intende senz'altro decaduta dal posto conferitole, se col giorno suddetto non ha raggiunto la sede dell'Istituto.

La nomina non diverrà definitiva se non dopo un biennio di lodevole esperimento. Durante questo periodo la prescelta potrà essere licenziata per accertata insufficienza, per censurabile condotta ed anche per debole costituzione fisica.

San Miniato, 19 settembre 1909.

Il presidente
Cav. ing. ITALO CANTINI.

IL GUARDASIGILLI MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511, in relazione con l'art. 9 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, con gli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 con gli articoli 2 a 22 del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, contenente le disposizioni intorno agli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico ministero, modificato dal R. decreto 16 maggio 1909, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 75 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta da bollo.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà esattamente il domicilio e la residenza del medesimo, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato comprovante avere il candidato l'esercizio dei diritti civili;

d) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato medico di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale, o da un medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un regio notaio.

La domanda ed i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altre Amministrazioni dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b, c, e,* del presente articolo.

Art. 3.

La domanda con tutti i documenti indicati nel precedente articolo, dovrà essere presentata al procuratore del Re entro il 30 novembre 1909.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine anzidetto.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che compiranno gli anni 21 al di là del giorno stabilito nell'art. 6 per cominciare le prove di esame.

Non saranno ammessi al concorso, senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni ufficiali non risulteranno di moralità e di condotta assolutamente incensurata.

Non saranno ammessi al concorso coloro che già per due volte in precedenti concorsi, in qualunque tempo tenuti, furono dichiarati

non idonei, salva l'applicazione dell'art. 22 del suddetto R. decreto 14 novembre 1907, n. 749.

In caso di candidati ritiratisi durante le prove scritte in un precedente esame di concorso ai posti di uditore, si considererà come caduto, ai fini dell'art. 12 ultimo comma, della legge 14 luglio 1907, n. 511, e 5, penultimo comma, del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, quegli che non abbia conseguita la idoneità in una delle prove già compiute, di guisa che resti fuori dubbio che, anche se avesse proseguito negli esami, non sarebbe stato in nessun caso ammesso agli orali.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite nell'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511; e le disposizioni contenute nel citato R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, colle modificazioni introdotte col R. decreto 16 maggio 1909, n. 270.

L'esame consiste:

1° in una prova scritta su tre temi scelti in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Diritto romano, diritto civile e diritto commerciale;

b) Diritto positivo costituzionale e amministrativo;

c) Diritto penale.

Due almeno dei temi consisteranno nella risoluzione di questioni controverse e saranno formulati in maniera che il candidato dia prova, oltre che della cognizione dei principî, del criterio giuridico nell'applicarli.

2° in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale, procedura penale, diritto internazionale pubblico e privato, diritto ecclesiastico.

Gli esami di diritto costituzionale ed amministrativo verseranno sugli Istituti del diritto positivo vigente, ed in quello di diritto amministrativo sarà anche richiesta la cognizione dei principî di diritto (prescindendo da punti particolari), su cui si fondano i servizi di amministrazione sociale (sanità pubblica, strade, ferrovie, porti, banche, poste e telegrafi, istruzione pubblica, ecc.).

L'esame sul diritto ecclesiastico si aggirerà esclusivamente su quanto ha diretto rapporto col diritto positivo nazionale vigente.

Inoltre, i candidati saranno ammessi, a loro domanda, all'esame orale su queste materie distintamente:

Filosofia del diritto, storia del diritto italiano, medicina legale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15, 17, 19 gennaio 1910, alle ore 9.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte e non meno di 21 su 30 nel totale delle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove obbligatorie non meno di 91 punti sopra 130, avendo riportato almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Alla somma dei voti riportati nell'esame sulle materie obbligatorie la Commissione potrà aggiungere un massimo di due voti per ciascuna delle materie facoltative, sulle quali il concorrente avrà sostenuto l'esame orale, avuto riguardo al risultato dell'esame stesso.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero dei voti riportati. In caso di parità di punti sono preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data di laurea, i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto Ministeriale, i primi dichiarati idonei fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non potrà essere nominato chi avrà compiuto gli anni trenta anche dopo la classificazione generale dei concorrenti.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunziare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggiore numero di voti dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, 15 agosto 1909.

Il ministro
ORLANDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo le ultime notizie da Budapest, Francesco Kossuth sarà ricevuto oggi o domani a Vienna dall'Imperatore, al quale esporrà le sue proposte per far cessare lo stato di tensione che esiste fra la Corona ed il partito dell'indipendenza, dominante in Ungheria e del quale egli è capo. Sulle dette proposte s'incomincia a far luce, ed il *Budapest Hirlap* scrive:

Secondo le nostre informazioni Francesco Kossuth è disposto ad accettare una soluzione interinale della crisi, purchè il Re affidi il Governo al partito dell'indipendenza e lo autorizzi a dichiarare che si potranno senz'altro iniziare i preparativi per l'istituzione della Banca indipenpente. Il partito del '48 attuerebbe poi la riforma elettorale e provvederebbe al coprimento delle spese per l'annessione della Bosnia-Erzegovina. La Banca comune austro-ungarica continuerebbe ad esistere provvisoriamente per uno o per due anni. Anche le delegazioni si riunirebbero per votare il bilancio comune, ma per l'esercito voterebbero solo l'aumento normale. Il Re finora non volle saperne di questo e si è rifiutato di aderire alla dichiarazione autorizzante l'eventuale governo del partito dell'indipendenza a preparare l'istituzione della Banca autonoma.

Anche il *Pesti Hirlap* ritiene che i progetti del Kossuth non saranno approvati dal Re ed assicura inoltre che il granduca ereditario si oppone a qualunque soluzione, anche provvisoria, che desse il potere nelle mani del partito dell'indipendenza, perchè il fatto segnerebbe la fine dei partiti fedeli al compromesso del 1867, che stabilì l'autonomia dell'Ungheria e la duplice corona.

Il conflitto si presenta quindi non facile ad appianarsi, perchè se da una parte la Corona si ostina a non accettare le proposte del Kossuth e venire così ad un accordo per lo meno provvisorio, dall'altra parte si ha che il partito si mantiene compatto nei suoi propositi, ed in una riunione tenutasi al club il vice presidente della Camera Just ed altri membri del gruppo fautore della Banca indipendente dichiararono nel corso delle discussioni che non decamperanno a nessun patto dal postulato della Banca indipendente.

***

Parecchi giornali di Vienna e di Budapest hanno

pubblicato che i ministri della finanza dell'Austria e dell'Ungheria s'erano recisamente opposti alla domanda del credito di circa mezzo miliardo per l'esercito e la marina e che il ministro della guerra avrebbe aderito a sospendere la domanda.

La *Newe Freie Presse,* smentisce in parte la notizia e dice:

Nei circoli militari si dichiara falsa la notizia che l'Amministrazione della guerra abbia aderito alla proposta di rinnovare per alcun tempo le domande di maggiori crediti straordinari per l'esercito e la marina. Si dichiara che nessuno fece una tale proposta all'Amministrazione della guerra, nè in luogo competente militare è mai sorta quell'idea. Il bilancio per l'esercito fu completamente sbrigato nell'ultima conferenza comune dei ministri. I due Governi hanno aderito alla posta del bilancio dell'esercito, dopochè vi erano state fatte le desiderate depennazioni. Solo la discussione sul bilancio della marina non fu esaurita. La discussione su questo bilancio sarà continuata nella prossima conferenza comune dei ministri, e dipenderà dall'Amministrazione della marina se e in quale misura essa ridurrà le sue domande, che dai due Governi furono ritenute troppo elevate nella prima conferenza comune dei ministri.

***

Telegrammi da Costantinopoli ai giornali francesi ed inglesi assicuravano che la Turchia avesse proposto alle potenze la riunione di una Conferenza per regolare la quistione cretese; la notizia viene ora smentita e la *Wiener Allgemeine Zeitung,* dichiarando la notizia infondata, aggiunge:

Un simile progetto non avrebbe alcuna probabilità di riuscita perchè nessuna potenza avrebbe desiderio di tentare l'esperienza di una conferenza internazionale.

***

I giornali danesi dicono che il progetto di legge sulle fortificazioni della Danimarca approvato dal Folkething, porta nelle sue linee principali che le fortificazioni marittime di Copenaghen saranno estese e rese più efficaci coll'impianto al nord e al sud della capitale di forti avanzati, i quali, uniti ai forti già esistenti, proteggeranno la città contro una sorpresa.

Le fortificazioni che difendono attualmente Copenaghen dal lato di terra saranno rase nel 1922, e si costruiranno vari forti su differenti punti della costa dell'isola Seeland, ove un esercito nemico potrebbe tentare di sbarcare.

Si aumenterà il materiale della flotta aggiungendovi delle torpediniere e dei sottomarini e quello dell'esercito di terra, completando e rinnovando le provvisioni di armi e di munizioni e il treno degli equipaggi.

Secondo la nuova legge vi saranno oramai in Seeland 36 battaglioni di fanteria, 8 squadroni di cavalleria, 20 batterie da campagna, 18 compagnie di grossa artiglieria, truppe del genio e del treno in numero sufficiente.

Nel Jutland e in Fiondia vi saranno 16 battaglioni di fanteria, 8 squadroni di cavalleria, 8 batterie da campagna e distaccamenti del genio e del treno.

Le spese necessarie immediatamente per queste modificazioni saranno valutate a 31 milioni e mezzo di corone e l'aumento delle spese annuali sarà di 2,250,000 corone.

***

La rivoluzione si estende nel Paraguay. Un dispaccio odierno da Buenos Aires reca in proposito le seguenti notizie:

La rivoluzione, che esiste da un mese nel Paraguay allo stato latente, ha preso negli ultimi giorni un grave sviluppo. Numerose bande di ribelli si sono impadronite di varie località sulla frontiera, fra le quali si segnalano Villafranca, Villaoliva, Pedro Gonzalez, Itacora e Itapiru.

Il movimento rivoluzionario è organizzato dal partito *colorado,* il cui capo è il generale Caballero. Una frazione del partito liberale l'appoggerebbe.

Il Governo del Paraguay ha stabilito la censura telegrafica.

Secondo la stampa argentina, la situazione del Governo paraguayano sarebbe molto compromessa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, proveniente da Metz, dove visitò la città minutamente, arrivò ieri, verso le 3 a Verdun e discese all'*Hotel.*

L'Augusta Signora, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, dalla contessa di Pès di Villamarina e dal dottore Quirico, partì iersera alle 6 per Châlons sur Marne dove passò la notte, prima di recarsi a Parigi, ove giungse stamattina.

Una folla numerosa si raccolse sul passaggio della Regina salutandola rispettosamente.

S. E. Giolitti. — Stamane, col direttissimo maremmano, è giunto a Roma, da Torino, S. E. il presidente del Consiglio.

Trovavansi ad attenderlo alla stazione alcuni Ministri, S. E. il sottosegretario Facta, parecchi alti funzionari del Ministero dell'interno e vari amici.

Congresso. — Stamane, in Roma, nel ridotto del teatro comunale *Argentina,* venne inaugurato il II Congresso nazionale degli impiegati delle Imposte.

Esposizione floreale. — Nel prossimo novembre avrà luogo a Sanremo una grande esposizione floreale, sotto l'alto patronato di S. E. Cocco-Ortu, il quale interverrà all'inaugurazione.

L'on. ministro ha pure concesse diverse medaglie per i migliori espositori.

Marina militare. — La R. nave *Calabria* è partita da Panama per San Francisco il 28 corr.

Marina mercantile. — Da Porto Said ha proseguito per Messina il *Lombardia,* della N. G. I. — L'*Indiana,* del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova. — Da Gibilterra ha transitato diretto a New York l'*Ancona,* della Società italiana. — Il *Ravenna,* della stessa Società, ha transitato da Las Palmas diretto a Santos.

ESTERO.

Lo sviluppo commerciale di Port Said. — Il commercio estero, di importazione ed esportazione, è in continuo aumento a Port Said.

Da lire egiziane 2,557,485 nel 1906 è salito a lire egiziane 3,099,572 sul 1908.

Nel commercio d'importazione l'Impero ottomano tiene il primo posto, in causa specialmente del bestiame che arriva a Port Said dalla Siria; la Francia viene seconda colle importanti vendite di semolino e farine; la Gran Bretagna è discesa dal secondo al terzo posto e la sua importazione è composta quasi esclusivamente di carbon fossile.

L'Italia, l'Austria-Ungheria e la Germania occupano i posti successivi.

I continui lavori che si vanno eseguendo lungo il canale di Suez, permettono ora alle navi comuni di percorrerlo in 18 ore, mentre i piroscafi postali avendo la precedenza possono farlo in 15 ore.

La Compagnia del canale di Suez ha deciso la costruzione di un certo numero di ville in Port Said che potranno essere acquistate dai suoi impiegati a rate mensili.

Il progetto è stato accolto con grande favore dalla popolazione della città sperandosi che l'iniziativa valga a fare ribassare alquanto il prezzo degli affitti ora veramente eccessivo.

Il commercio inglese. — Secondo le statistiche pubblicate dal *Board of Trade* si segnala nel commercio inglese una vigorosa ripresa, dopo il lungo periodo di depressione subito nei due anni precedenti.

Le importazioni dall'estero del Regno Unito, durante il mese di agosto, sommarono a sterline 48,410,212 con un aumento di sterline 5,670,000 sulle cifre dell'anno precedente.

Le esportazioni sommarono a sterline 32,114,700 con un aumento di sterline 1,772,000 sul 1908, mentre le riesportazioni salirono a 6,990,050 con un aumento di sterline 170,382.

In complesso il commercio aumentò complessivamente di sterline 7,612,682 per quanto resti inferiore ancora di 6,497,721 sterline al totale raggiunto nell'agosto 1907.

L'aumento nelle importazioni è dovuto per una parte alla maggiore introduzione di generi commestibili, di tabacco e di vini; ed al cresciuto consumo di materia grezza nelle industrie per il rimanente.

Invece le aumentate cifre dell'esportazione sono per intero costituite da manifatture inglesi inviate all'estero.

Fra queste maggiori esportazioni le manifatture di cotone tengono il primo posto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MELILLA, 29. — Un indigeno ferito nel combattimento di Suk El Had contro i Beni Sicar dichiara che l'*harka* è stata rinforzata da 15,000 mauri di Alhucemas.

Ad Alhucemas il nemico continua le ostilità. Parecchie batterie, messe ieri in posizione, hanno bombardato il villagio di Adyir.

Alle sei del pomeriggio sono stati sparati colpi di cannone contro Adrar e Sidinin.

LONDRA, 29. — Si conferma ufficiosamente che, nel caso in cui la Camera dei Lordi non approvasse la legge di finanza, le elezioni generali politiche avrebbero luogo nel mese di gennaio.

ROMBOUILLET, 29. — Il Consiglio dei ministri riunito a Rambouillet ha fissato per il 19 ottobre la riapertura della Camera.

Il Consiglio ha deciso poi di fare innalzare a spese dello Stato sul luogo ove è caduto il *République* un monumento in memoria dei militari che erano a bordo del dirigibile.

Il ministro degli esteri ha esposto lo stato degli affari al Marocco ed ha comunicato la risposta del ministro francese Régnault alle proteste di Hafid contro l'intervento spagnuolo nel Riff. Questa risposta ha raccolto l'adesione unanime delle potenze i cui rappresentanti a Tangeri, d'accordo col ministro francese, hanno fatto conoscere che la soluzione delle questioni sollevate dal Sultano riguardava esclusivamente il Marocco e la Spagna.

BERLINO, 29. — La direzione del campo di aviazione di Johannestad ha sequestrato il monoplano di Blériot, perchè questo, andato ieri a Colonia, non soddisfece alle condizioni dell'impegno assunto.

La questione sarà sottoposta alla Commissione sportiva internazionale.

LONDRA, 29. — Si ha da Melilla: Alle due del mattino di ieri un gran numero di mauri, senza molestare il generale Marina a Zeluan, sono ritornati sul monte Gurugù ed hanno attaccato furiosamente la divisione del generale Sotomayor che conserva le antiche posizioni a nord del Gurugù che dominano il Rio dell'Oro e il territorio dei Beni Sicar.

L'attacco del nemico, che era a quanto pare appoggiato dai Beni Sicar, è durato fino alle 6 del mattino.

Gli spagnuoli hanno avuto un ufficiale e cinque soldati uccisi ed un ufficiale e quindici soldati feriti. Il fuoco di fucileria è durato tutta la giornata.

MADRID, 29. — Le truppe spagnuole hanno occupato il monte Gurugù alle 7 di stamane.

MADRID, 29. — Dispacci ufficiali da Melilla annunciano che l'occupazione del Monte Gurugù ha avuto luogo senza incontrare resistenza.

Le truppe hanno emesso entusiastici evviva nel momento in cui la bandiera spagnuola è stata issata sulla punta più elevata del monte da parte delle truppe della guarnigione di Melilla, appartenenti alla brigata del generale Del Real.

Apprendendo la notizia di questa occupazione dal ministro della guerra, il Re Alfonso XIII ha manifestato una grande gioia.

A Melilla le navi hanno fatto salve.

LONDRA, 29. — Oggi è stato eletto al Guild Hall il nuovo Lord Mayor, sir James Knill.

Egli succede a Georges Trusgott, e, secondo la tradizione, resterà in carica un anno.

LIONE, 29 — Le eseque del capitano Ferber sono state celebrate oggi. La cerimonia religiosa ha avuto luogo al tempio protestante. Il prefetto era rappresentato e vi assistevano il sindaco, il governatore militare e numerose personalità. Sono stati resi al feretro gli onori militari.

Il pastore ha fatto l'elogio dell'abnegazione e del patriottismo dell'aviatore.

BERLINO, 29 (Campo di aviazione). — Rougier ha fatto 31 giri di 2500 metri in 93 minuti; Latham ne ha fatti 27 in 80 minuti.

Il monoplano di Molon è stato gettato verso la barriera da una corrente aerea provocata dall'apparecchio di Farman passatogli al di sopra. Molon è rimasto incolume. L'apparecchio è molto danneggiato.

Farman ha fatto dieci giri in 23' 18''.

Sanchez Bensa, dopo fatti due giri, è caduto da un'altezza di otto metri, in seguito ad una falsa manovra. Soltanto una ruota dell'apparecchio si è rotta.

NEW YORK, 29. — Oggi dopo un primo volo Wilbur Wright, partito da Governor Island, ha attraversato il porto e si è diretto verso l'isola della Libertà, ove ha fatto il giro della grande statua della Libertà, poi ha fatto ritorno a Governor Island.

Migliaia di spettatori gli hanno fatto un'ovazione.

NEW YORK, 29. — Il capitano Baldwin ed il suo dirigibile sono caduti nel fiume Hudson a Spuiton Duinil a circa 8 chilometri dal punto di partenza. Il dirigibile ed il suo aeronauta, quest'ultimo sano e salvo, sono stati estratti dall'acqua. L'aeronauta si trovava al di sopra delle navi da guerra che prendono parte alle cerimonie per le feste in onore di Hudson e di Fulton. Una di queste navi vedendo il dirigibile cadere nell'acqua, inviò due scialuppe che si diressero rapidamente verso il pallone e lo raccolsero prima che lo involucro toccasse l'acqua. Il capitano Baldwin ha detto che, vedendo la navicella oscillare per le vibrazioni del motore e minacciare di staccarsi dall'involucro, fermò il motore e lasciò sfuggire il gas.

Somlinson, il competitore del capitano Balwin, ha pure dovuto prendere terra a West Point, in seguito ad un guasto al motore.

La gara fra i due dirigibili sarà ripetuta fra qualche giorno.

ARCANGELO, 29. — La spedizione inviata nella Novaya Zemlya dal governatore Sosnowsky, ha esplorato parte della costa orientale dell'isola scoprendo un comodo sbocco che collega il Golfo della Croce, sulla costa orientale, col Mare di Kara.

Presso il Golfo della Croce la spedizione ha scoperto giacimenti di carbon fossile.

VIENNA, 29. — Oggi, nel pomeriggio, l'automobile in cui si trovava la principessa Luisa di Coburgo, che si recava a Budapest, a causa di una falsa manovra dello *chauffer*, ha urtato contro l'automobile in cui si trovavano i personaggi del seguito.

Tutte e due le automobili si sono rovesciate, fracassandosi quasi completamente.

La principessa e le sette persone del seguito, rimaste miracolosamente incolumi, si recarono alla stazione, donde proseguirono il viaggio in ferrovia.

SPA - (*Campo d'aviazione*) - 29. — Delagrange ha battuto il *record* dello slancio elevandosi dopo aver percorso 49 metri.

MADRID, 29. — È stata avvertita una scossa di terremoto a Granaia. Mancano particolari.

NEW-YORK, 30. — Hanno avuto luogo le regate fra gli equipaggi delle navi da guerra venute ad assistere alle feste pel tricentenario di Hudson.

Nella corsa per imbarcazioni a otto remi è giunto primo l'equipaggio di un incrociatore tedesco; sono giunti secondi e terzi gli equipaggi delle navi italiane.

MADRID, 30. — Ecco altri particolari sulla presa del Monte Gurugù:

Di buon mattino le truppe spagnuole cominciarono ad avanzare sulle falde del Gurugù.

Le forze erano divise in parecchie colonne. La prima si avanzava verso il territorio di Nezquità, la seconda costeggiava a destra la famosa gola del Lupo, ove fu dato il combattimento del 23 luglio scorso, la terza costeggiava la stessa gola dal lato sinistro, la quarta si avanzava dalla gola di Sidi Musa, località che fu ritenuta pericolosissima durante tutta la campagna e dalla quale il nemico attaccava costantemente.

Tutte le truppe si riunirono poscia sotto il comando del generale Marina e raggiunsero il picco più elevato del Gurugù dove fu issata la bandiera spagnuola.

Le batterie del forte Camallons e i cannoni della nave da guerra *Carlos V* spararono salve per salutare la bandiera nazionale sventolante sulla posizione conquistata.

Regna in città un entusiasmo indescrivibile. Tutte le case sono imbandierte coi colori spagnuoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

29 settembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	757.52.
Umidità relativa a mezzodì.	46.
Vento a mezzodì.	NW.
Stato del cielo a mezzodì.	sereno.
Termometro centigrado	massimo 22.8.
	minimo 11.1.
Pioggia	—

Li 29 settembre 1909.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia centrale, minima di 745 al nord della Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso in val Padana, salito altrove, fino a 3 mm. sulla Calabria; temperatura diminuita al Centro e Sud, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali sulle Marche, Abruzzo, Lazio, Mezzogiorno e nord-Sicilia.

Barometro: livellato tra 761 a 762.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 settembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	22 4	14 8
Genova	sereno	calmo	23 0	17 2
Spezia	sereno	calmo	23 0	12 6
Cuneo	sereno	—	20 8	10 8
Torino.	sereno	—	21 0	8 9
Alessandria . . .	sereno	—	23 9	10 7
Novara	sereno	—	23 4	11 2
Domodossola . . .	coperto	—	22 0	7 4
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 5	8 4
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 0	12 3
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	21 0	10 6
Bargamo.	sereno	—	19 8	12 8
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	19 7	11 8
Cremona.	sereno	—	21 5	11 3
Mantova.	—	—	—	—
Verona	sereno	—	20 6	11 5
Belluno	sereno	—	18 4	8 4
Udine	sereno	—	18 8	13 7
Treviso	sereno	—	20 7	12 1
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	19 3	14 5
Padova	sereno	—	19 8	10 8
Rovigo.	sereno	—	21 3	14 0
Piacenza.	sereno	—	21 1	11 4
Parma.	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 1	12 7
Reggio Emilia . .	sereno	—	21 0	12 2
Modena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 1	12 1
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 5	12 3
Bologna	sereno	—	20 0	14 7
Ravenna.	sereno	—	19 0	10 2
Forlì.	sereno	—	20 2	13 8
Pesaro.	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	20 0	11 0
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 5	11 0
Urbino.	sereno	—	15 3	12 8
Macerata.	sereno	—	17 7	11 2
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	nebbioso	—	17 0	8 8
Camerino	sereno	—	14 2	10 2
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 1	10 3
Pisa.	sereno	—	23 2	10 2
Livorno	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	21 8	15 3
Firenze	coperto	—	23 0	11 6
Arezzo	sereno	—	20 2	9 4
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	20 2	11 6
Grosseto.	sereno	—	23 0	10 0
Roma	sereno	—	22 0	11 1
Teramo	sereno	—	19 8	10 6
Chieti	sereno	—	19 0	10 0
Aquila.	sereno	—	16 9	8 3
Agnone	sereno	—	18 0	8 0
Foggia.	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 7	15 0
Bari.	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	21 3	13 2
Lecce	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 0	13 0
Caserta	sereno	—	23 4	13 3
Napoli.	sereno	calmo	21 7	14 5
Benevento	nebbioso	—	20 1	10 9
Avellino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 0	8 9
Caggiano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	18 4	11 1
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	18 0	9 3
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 7	14 4
Tiriolo.	coperto	—	17 0	10 0
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	23 3	17 4
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	24 6	14 7
Porto Empedocle .	sereno	calmo	22 0	16 1
Caltanissetta. . .	sereno	—	22 3	17 7
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	24 9	16 3
Catania	sereno	calmo	25 3	14 6
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 3	17 9
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 0	15 0
Sassari.	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 7	14 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*